

Sventato un complotto di generali nel Cile

Il governo laotiano respinge le proposte del Pathet Lao?

A pagina 12

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Proclamate 16 ore di sciopero per aprile e rivendicata una immediata trattativa col governo

## Programma comune di lotta dei tre sindacati per prezzi, tasse, casa, salute e trasporti

Le segreterie della CGIL, della CISL e della UIL impegnano « il pubblico potere in un'azione politica che affronti e risolva, attraverso una radicale trasformazione del meccanismo di sviluppo, le gravi situazioni di arretratezza del Paese e della condizione operaia » - Un piano di riforme per il miglioramento dei fondamentali servizi sociali - Avviata « una strategia di protesta e di lotta » - Precise proposte per una politica anti-congiunturale Richieste una ristrutturazione agricola e una nuova condotta governativa nei riguardi del Mercato Comune Europeo



Bloccato l'« Enrico C » a Genova Da mezzogiorno di ieri è bloccato presso il porto di Genova l'« Enrico C », uno dei transatlantici del presidente della Confindustria, Costa. L'equipaggio della nave è sceso in lotta per protestare contro una provocazione antisindacale era stato imposto lo sbarco del delegato della FIM CISL, accusato di aver risposto in modo sgarbato ad un passeggero. In realtà tutti i pretesti sono buoni per tentare di colpire l'attività sindacale

### Uno spazio nuovo per la magistratura

STA ACCADENDO fra i magistrati italiani qualche cosa che non soddisfa gli uomini « d'ordine », e anzi li spinge a toni di irritato biasimo. Riempiono brevemente i fatti in seno all'Associazione magistrati si era determinata nei mesi scorsi una situazione di crisi, nata, non certo per caso in un momento culminante della offensiva di desti a cioè nel novembre dopo la morte del giudice Annarumma e il primo scatenarsi dell'ondata di denunce e di attentati alla libertà di stampa. Un ordine del giorno votato il 30 novembre a Bologna contro la incriminazione del direttore di « Potere Operaio » dall'assemblea di « Magistratura democratica » aveva provocato le dimissioni dall'Associazione del dr. Ocorcio e di altri appartenenti alla stessa corrente. Si accuivano nella corrente « Terzo potere » i contrasti preesistenti. La morderata stava prendendo il sopravvento. Pareva sul punto di realizzarsi il sogno dei Mattei degli Spadolini degli Angiolillo in un clima di tensione e di polemiche interne che le bombe di Milano avevano reso rovente.

Massimo Ghiara

La grande vertenza per le riforme che già ha visto milioni di lavoratori mobilitati durante le lotte di autunno, entra nella fase decisiva. CGIL, CISL e UIL hanno messo a punto un programma di scioperi chiedendo in un documento inviato all'on. Rumor, l'immediata apertura di trattative. A partire dal 15 aprile tutti i lavoratori dipendenti pubblici e privati effettueranno 16 ore di sciopero distribuite entro il periodo di un mese con le modalità e le articolazioni che saranno stabilite dalle organizzazioni di categoria. Fin dal primo sciopero i lavoratori si riuniranno in assemblee per approfondire gli obiettivi di riforma e le questioni relative allo sviluppo della lotta. I lavoratori saranno costantemente informati e consultati sull'andamento delle trattative e sugli sbocchi delle vertenze allo scopo di consentire alle Confederazioni di trarne le conseguenti valutazioni e decisioni.

Questo il programma di lotta stabilito dalle segreterie della CGIL, CISL e UIL al termine di una serie di riunioni concluse ieri. Decisioni che - come informa un comunicato - saranno sottoposte alla ratifica dei rispettivi organismi dirigenti.

Le tre segreterie confederali hanno inoltre elaborato un documento di grande portata concorrendo linee di politica economica e sociale con la « volontà » - come si afferma nel documento che è stato inviato al presidente del Consiglio on. Rumor - di impegnare il pubblico potere in un'azione politica che attraverso una radicale trasformazione del nostro meccanismo di sviluppo affronti e risolva le gravi situazioni di arretratezza del Paese e della condizione operaia. « Le segreterie confederali - prosegue il documento - affermano che la trasformazione del nostro meccanismo di sviluppo si realizza impegnando quote sempre più elevate di risorse nazionali per il miglioramento di fondamentali servizi sociali attraverso la realizzazione di radicali riforme ».

I campi di intervento riguardano - come afferma il documento - gli stessi aspetti istituzionali del sistema (codice penale e di procedura penale, legge di pubblica sicurezza, statuto dei diritti dei lavoratori, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, l'intero settore della pubblica amministrazione con particolare riferimento alla scuola ed a tutti i servizi civili) la struttura economica con specifici riferimenti al livello dell'occupazione e delle aree urbane.

CGIL, CISL e UIL « intendono avviare una strategia di protesta e di lotta che basandosi su chiarezza di intenti e su una linea di politica anti-congiunturale, faccia fronte alle tensioni che gravano sul livello dell'occupazione e sui redditi dei lavoratori ».

« Le riforme sociali che le segreterie confederali - prosegue il documento - ritengono prioritario riguardano il sistema fiscale, l'assistenza sanitaria, la casa ed i trasporti ». Su tali obiettivi di azione

Direzione PCI  
La Direzione del PCI è convocata per martedì 31 marzo alle ore 16

Lo sciopero generale proclamato da CGIL, CISL e UIL

### Genova operaia si è fermata per le riforme

A pagina 2

Tra i quattro partiti sono già sorte le prime divergenze

## Rumor alle prese con le difficoltà per la distribuzione dei ministeri

Al centro dei contrasti rimane il problema del ministero degli Esteri - Riunioni riservate dal presidente del Consiglio - Le designazioni dei parlamentari socialisti - Il gruppo Bertoldi-Manca rifiuta incarichi di governo - Prese di posizione del PSIUP e del movimento socialisti autonomi



Moro e Nenni contrasti per il ministero degli Esteri

OGGI in parola  
LA NOSTRA personale te...  
affatto che le sue impres...  
questo di particolare che...  
« Nenni » sarebbero de...  
« Chi partiva per la cam...  
« Questo che accade in...  
« Invece non si resta fuo...  
« Naturalmente Airoldi no...  
è il Vangelo e non è detto

La lista del nuovo governo ritarda. Tutta la giornata di ieri è stata spesa da Rumor nel tentativo di trovare una composizione dei contrasti in sorta per la suddivisione dei portafogli governativi ma - secondo quanto si è potuto sapere - senza alcun risultato. Il presidente del Consiglio si è incontrato nella mattinata con Forlani, Ferrè e De Martino (La Malfa era assente ma ha fatto sapere di essere soddisfatto della composizione della Giustizia al l'on. Oronzo Reale) mentre nel pomeriggio ha presieduto una riunione allargata con la partecipazione dei vice segretari dei partiti e dei capi gruppo parlamentari. Non è stata fatta propria dal gruppo di lavoro del ministero degli Esteri la proposta di Moro e la DC vogliono Moro (e se ne capiscono anche troppo bene le ragioni) specialmente se si tiene conto del modo come venne fatto naufragare il tentativo di Moro di fare il governo. Il PSI sostiene la « candidatura » di Nenni. La proposta del ritorno del vecchio leader socialista alla Farnesina è stata avanzata ufficialmente dal gruppo nemiano. « Ci è stata fatta propria dal gruppo e dalla Direzione del PSI. Da parte degli ambienti vicini all'attuale ministro degli Esteri è stato fatto osservare invece che Moro parteciperà al governo soltanto come titolare della Farnesina, in caso contrario resterebbe fuori ». E forse per solidarietà con lui resterebbero fuori anche altri leaders della sinistra di cosa che proocherebbe un pericoloso squilibrio e il g. a. malfermi non c'è il lano Rumor. Il fatto poi che sia già stato concesso il di castello della Giustizia a un l'uno (Reil) è pensabile che quello degli Esteri dovrà clemente andare a un dim. cristiano toccherà infatti a

questi due ministri in base al programma delineato nel documento Rumor a stabilire contatti col Vaticano e con dure tutta la complessa fase del « confronto diplomatico » in materia di divorzio ed è evidente che essi non potranno essere né tutti e due lasciati né tutti e due democristiani. L'ipotesi di un ritorno di Moro alla Giustizia dopo tanti anni - ipotesi avanzata da ambienti nemiani - appare

c. f. (Segue in ultima pagina)

### Nixon chiede pena di morte contro i «terroristi»

WASHINGTON 25  
Il presidente Nixon ha proposto oggi di nasprare le pene contro i responsabili di attentati con esplosivi fino ad includervi la pena di morte e ha chiesto che questi reati passino dalla giurisdizione locale a quella federale. Nixon ha collegato la sua richiesta ai recenti attentati contro edifici pubblici che « hanno creato il panico in molte comunità americane » a New York e altrove e la cui responsabilità egli ha giustamente attribuito a « giovani criminali che si atteggiavano a rivoluzionari romantici ». « Gli anarchici e i criminali che compiono simili atti - egli ha detto - non meritano indulgenza. È tempo di trattarli per quello che sono ».

Il presidente si è invece astenuto di qualsiasi riferimento al terrorismo promosso da gruppi repressi nelle aree metropolitane e nel sud, con ampio uso di ordigni esplosivi contro le organizzazioni di avanguardia negra e contro il processo di integrazione scolastica.

«Scelba e Mattarella vollero l'uccisione di Giuliano e Pisciotta»



● Nunzio Badalamenti, ex luogotenente del « re di Montelepre », ripete una bruciante accusa in una lettera spedita dall'ergastolo e chiede di essere ascoltato dal Parlamento

DALLE LOTTE DEI LAVORATORI UNA DECISA VOLONTA' DI RINNOVAMENTO

Il programma di lotta dei tre sindacati

(Dalla prima pagina)

lizzare una consistente riprese espansiva in condizioni di stabilità dei prezzi...

ottenersi attraverso il ricorso diretto al mercato dei capitali...

Presidente della Regione siciliana

Fasino eletto con 43 voti su 90

Dalla nostra redazione

UNA MANOMANCA DEL PARLAMENTO SICILIANO - 43 deputati su 90 - ha rieletto questa sera il c...

La maggiore spesa pubblica dovrà essere...

La maggiore spesa pubblica dovrà essere...

Interventi immediati si chiedono per contenere l'attuale...



Una recente manifestazione a Milano per le riforme e la convocazione delle elezioni regionali a primavera

Importante odg del Consiglio regionale

I giornalisti lombardi respingono un attacco della magistratura all'esercizio della libertà di stampa

Concluso con « formula piena » il procedimento disciplinare che su richiesta del Procuratore Generale di Milano si era dovuto aprire nei confronti del compagno Sergio Pardera...

Appoggio della sinistra dc alla maggioranza acclista

La sinistra dc per bocca del l'on Foschi ha condannato le manovre secessionistiche della destra acclista...

Farla finita col teppismo

Da dove viene la provocatoria baldanzosità delle squadrette teppistiche dei neofascisti che martedì a Milano ha toccato il vertice dell'impudenza? Come può accadere che il reparto squadrato del MSI giunga a preannunciare pubblicamente con ventiquattro ore di anticipo le sue provocazioni e le possa poi attuare impunemente...

Genova operaia in sciopero per una politica di riforme

Ogni attività paralizzata ieri mattina - L'industria, il porto, i commerciali, gli studenti: adesione totale all'azione di lotta promossa da CGIL, CISL e UIL - I discorsi dei dirigenti sindacali - Manifestazioni in tutta la provincia

Dalla nostra redazione

GENOVA 25 - Ogni attività è rimasta paralizzata stamani a Genova e nella provincia dallo sciopero generale unitario...

Una serie di iniziative a livello di categoria e di fabbrica...

La repressione e l'arma del padrone contro le riforme sociali è « Giu le mani dal salda...

Preoccupante situazione nell'azienda dopo l'ultimo Consiglio di Amministrazione

RAI: presidenza senza più poteri

Per la prima volta il bilancio consuntivo non è stato approvato all'unanimità

Il Consiglio di amministrazione della RAI TV ha ratificato ieri con una gelida forma di saluto...

Restava evidente che se lo stesso consiglio di amministrazione ha sentito il bisogno di procedere con questa cautela...

Dei resti che la situazione dell'azienda sia di particolare gravità sembra confermato dall'andamento del bilancio...

Conclusa la 1ª tappa della gara di emulazione per il tesseramento ed il proselitismo '70

50 sezioni del PCI in premio a Mosca

Nuovi successi nel reclutamento nelle fabbriche e fra le donne

Si è conclusa la prima tappa della gara di emulazione per il tesseramento e il proselitismo 1970. Alle seguenti sezioni che il 21 gennaio scorso hanno superato gli iscritti del 1969 con un elevato numero di reclutati...

Reclutamento operaio

Tutti gli iscritti del 69 hanno ripreso la tessera del 70 alla SEZ CARTURA ed alla SEZ MASERA (Padova) in quest'ultima Sezione...

A tutte le Federazioni

Tutte le Federazioni sono invitate a comunicare ai comitati regionali la data della prossima assemblea...

«Le Monde» prevede per Rumor un governo dei cento giorni

PARIGI 25 - «Le Monde» dell'25 marzo ha pubblicato un articolo...

Questo dibattito evidentemente molto serio non delimita un altro che concerne l'identità politica di Rumor...

«Si annuncia infine una serie di denunce. Le Monde» quella delle elezioni per i Parlamenti regionali nei primi mesi di giugno...

Si è conclusa la prima tappa della gara di emulazione per il tesseramento e il proselitismo 1970. Alle seguenti sezioni che il 21 gennaio scorso hanno superato gli iscritti del 1969...

Il Consiglio regionale dei giornalisti lombardi ha respinto un attacco della magistratura all'esercizio della libertà di stampa...

La sinistra dc per bocca del l'on Foschi ha condannato le manovre secessionistiche della destra acclista...

Da dove viene la provocatoria baldanzosità delle squadrette teppistiche dei neofascisti che martedì a Milano ha toccato il vertice dell'impudenza?...

Si è conclusa la prima tappa della gara di emulazione per il tesseramento e il proselitismo 1970. Alle seguenti sezioni che il 21 gennaio scorso hanno superato gli iscritti del 1969...

Tutte le Federazioni sono invitate a comunicare ai comitati regionali la data della prossima assemblea...

ISOLINA BARTELI



L'allarme incominciato con il "caso" del barcone sul Tevere

# I giovani e la droga

Siamo davvero arrivati, e perché, al livello dei consumi di massa? - L'eco di quel che avviene da 10 anni nei paesi più sviluppati del mondo occidentale - Una buona occasione per nuove proposte repressive - Il rischio dell'evasione

Sembra proprio che la droga sia arrivata anche in Italia a livello di consumi di massa. Così almeno appare dalle notizie distribuite — con la consueta confusione e approssimazione di casa nostra — da fonti più o meno autorevoli ed autorizzate (che vanno dal ministero della Sanità al medico amico di qualche giornalista più intraprendente). Si sfiorano all'improvviso dati che sembrano « allarmanti » anche se le notizie che ha dato il via alla crisi della droga — il episodio del barcone sul Tevere con i suoi duemila giovanissimi soci — sembra rivelarsi una colossale montatura.

La droga si dice tuttavia, che è in consumo in molti. Che ci fosse e la con sumassero in quei pochi che potevano permettersene lo acquisto, e infatti roba vecchia. La « notizia » che fa titolo in prima pagina e che abbia raggiunto — almeno nelle grandi città — una diffusione che tocca, in primo luogo, i giovani, Accettiamo l'ipotesi. E diciamo subito che l'ultima cosa da fare è stupire, l'ultima cosa quella di cogliere occasione per proporre re pressioni buone soltanto ad uccidere il malato anziché curarlo (non è un gioco di parole in Turchi, per gli spaventati anche la pena di morte applicata anche di recente, senza ottenere alcun risultato positivo).

Terz'ultima cosa da evitare sono le generalizzazioni di comodo, utili soltanto a chi da sempre scambia la « contestazione giovanile » con una forma acuta di perversione e, con sano spirito fascista, confonde delirantemente la « disobbedienza » (non soltanto giovanile) con una degenerazione da curarsi, naturalmente, a suon di manganelli ed anni di galera.

Che sta succedendo, infatti? Succede che l'Italia « starebbe ripercorrendo, con il consueto ritardo di un decennio, le strade battute dai paesi più sviluppati del mondo occidentale di cui pur troppo, fa parte nella buona e nella cattiva sorte. A die ci anni o poco meno di distanza (non si dice spesso che siamo « bruciando le tappe »), gli allarmi di questi giorni sembrano l'eco esatta di quelli risuonati negli Stati Uniti, passando poi in Gran Bretagna, in Germania occidentale, in Francia insomma nei paesi pilota della civiltà occidentale.

Ogni settore ricordato le prime notizie e le prime richieste sull'uso di massa dell' LSD, e poi dell'hashish e della marijuana che arrivavano quotidianamente dagli Stati Uniti. E l'eco delle inchieste, delle polemiche, delle agitazioni dei vari « Comitati » che tentavano di opporre (anche lì, con il consueto ritardo) il mito tramontato della « sana, vecchia America ». Tutta roba che oggi non fa più notizia, travolta com'è dal tallimento di anni di misure repressive sfociate infine in aperta tolleranza, e talvolta in proposte di legge volte a legalizzare l'uso di alcuni stimolanti. Riferito alla situazione di quei paesi, l'uso della droga non è più nemmeno notizia oltre semmai il destro a qualche film di seconda categoria e a qualche inchiesta giornalistica di seconda e terza mano.

## Rifiuto globale

Finito il clamore tuttavia, non sono certo scomparsi i problemi che sono poi gli stessi che dovremmo porci, oggi e subito, anche in Italia. Cosa ha rappresentato e rappresenta l'uso delle droghe nei paesi occidentali a più alto tenore di vita? Il problema è stato tanto discusso che se ne è ricavata perfino una formula letta una forma di evasione. In una società repressiva e fortemente programmata, dove anche la contestazione sembra costretta a muoversi all'interno del sistema che la ha provocata e inevitabilmente infine si esaurisce ridotta sempre più ai margini di libertà, le droghe sono sembrate — in

giustificatamente del resto — l'unica, inconscia strada di un rifiuto globale. Una fuga sostitutiva di un produttivo rifiuto. Quest'angoscia collettiva ha avuto anche la sua espressione estetica nella disperazione della generazione dei Keruac e nelle poesie allucinate di Ginsberg. E sta provocando, oggi, la negazione di questa negazione attraverso la repulisti programmatica delle ultimissime generazioni a sfuggire ai problemi del loro vivere quotidiano per una tangente che, tutto sommato, fa comodo proprio a quel mondo che si vorrebbe mutare dimenticandolo.

Stupirsi, dunque? Sappiamo bene che l'Italia va ripercorrendo — sia pure con i correttivi che diremo — le strade di quella massiccia repressione che riduce sempre l'individuo a consu matore, e la personalità ad un dato statistico. Reprimere allora? Altrettanto bene sappiamo che questi fenomeni sono strettamente legati alle strutture di una società e che soltanto agendo in primo luogo su queste se ne possono eliminare le inevitabili conseguenze. Al larmarsi, si Perché se fosse vero che questa manifestazione degenerativa della società dei consumi si va concretando anche in Italia, vorrebbe dire che l'atteggiamento al sistema occidentale ha raggiunto un nuovo e più grave livello, contro il quale, questo sì, occorrono pronte misure correttive.

## Dubbio lecito

Fortunatamente, un dubbio è ancora lecito. La situazione storica dell'Italia è, infatti, assai diversa dal modello che si cerca di im porre non foss'altro per la presenza di un forte movimento di opposizione popolare nel quale — come di mostrano le recenti lotte delle nuove leve operaie — il movimento studentesco — confluiscono ben altre e si giustificano proteste che non quelle sperimentate dalla gioventù anglosassone. Questa diversità è anzi fonte di un dubbio, avvalorato dall'esame di coloro che stanno montando « l'affare della droga ». E il dubbio è che si voglia deliberatamente confondere l'una e l'altra « protesta », mischiando le carte nel nome di una generica repressione buona per tutti gli usi e invitando ad una mobilitazione che, al riparo di un goffo moralismo poliziesco anche a livelli familiari — ogni ribellione giovanile non è un caso che il Tempo ponga una « difesa dei propri figli » chiedendo decenni di galera contro « i vampiri della droga » e lasci intendere che dietro ogni assemblea studentesca si nascondono orge a base di stupefacenti (genitori, tenete a casa i vostri ragazzi!) Questo appello, infatti, — e quelli analoghi che si le vano da più parti — è provocatorio o insensato in entrambi i casi: è il tipico prodotto di chi è incapace di intendere la realtà e cerca deliberatamente di nascondere i nodi di fondo della nostra società, evitando pericolose meditazioni che possano far risaltare piuttosto agevolmente da un fenomeno di costume alle sue origini strutturali, in un giudizio che da materialistico si farebbe immediatamente politico.

Questa logica va rifiutata. Anche perché, bene che vada, si correrebbe il rischio — come è già avvenuto in altri paesi — di impegnarsi in una sterile discussione sulla « libertà di droga », argomento probabilmente importante ma decisamente secondario per una società che abbia coscienza dei suoi autentici problemi e non voglia perdere la sua storia in una deprimente discussione sul « sesso dell'hashish ».

Dario Natali

# LUCANIA

Una regione che è sullo stesso parallelo della California e che è ancora inchiodata a condizioni intollerabili di vita



## "Cristo, e ora di muoversi da Eboli"

Un fenomeno nuovo, gli studenti: ma una volta conquistato il diploma o la laurea, se ne devono partire in gran numero, per il Nord o per l'estero, il più delle volte per accontentarsi di un lavoro dequalificato — Lineamenti bianchi e storia rossa — La « polpa » del metapontino — Il grosso problema dell'irrigazione

## Transistor contro le file



Non più file — così assicurano — all'accettazione passeggeri all'aeroporto di Roma Fiumicino. Tutte le operazioni di imbarco passeggeri e merci sono state automatizzate dall'Alitalia, che ha messo in opera, nel maggiore scalo nazionale, uno dei sistemi elettronici più avanzati nel settore delle compagnie aeree. Il sistema si traduce in un risparmio di tempo sia per i viaggiatori che per gli operatori. L'elaborazione ed emissione dei dati, anche i più complicati, è rapidissima senza tema di errori.

Il nuovo meccanismo elettronico è stato inaugurato ieri dall'Alitalia. Il sistema — che assume particolare importanza in relazione al maggior traffico collegato con l'utilizzazione di aerei capaci di trasportare 400 passeggeri (Jumbo) — e con l'apertura di nuove rotte — permette di conoscere nel giro di alcuni secondi la disponibilità di posto a bordo per passeggeri e merci, assegnare il posto, calcolare eventuali tariffe in eccedenza per il bagaglio, mettere a disposizione dell'operatore informazioni aggiornate sull'aereo (uscita, orari del volo, ritardi, pasti serviti a bordo ecc.). Inoltre raccoglie tutte le informazioni necessarie al bilanciamento dell'aereo (peso dei passeggeri e bagagli) e quelle relative a procedure, informando tempestivamente gli scali di transito, attraverso messaggi telex.

## Dal nostro inviato

MATERA, marzo. Arrivando a Matera in autotreno nell'ultimo tratto, si trovano più autostopisti che all'imbuco di un'autostrada. Prima delle otto la mattina o verso le una del pomeriggio ai lati della strada marciano frotte di ragazzi con i libri sotto il braccio. Questo è un fatto nuovo in Lucania, un elemento che rompe il vuoto di chilometri e chilometri di desolato abbandono. (Giustino Fortunato scrisse che in Lucania si può camminare per trenta chilometri senza vedere un villaggio, un casolare o un uomo) oggi non è molto di diverso.

Gli studenti sono un buon punto di approccio per avviare un discorso su questa regione — Lucania come era la dizione antica e poi fascista, o Basilicata come fu dal Medioevo al 1932 e come è ora per la Costituzione italiana — una regione che appare ancora oggi come circondata da un mare invisibile un'isola che in certe zone ricorda l'interno della Sardegna e dove l'unica storia moderna è stata fatta dai briganti prima e poi dai braccianti dai contadini dai minatori, i popolari, avanzati dagli intellettuali ribelli alla regola del cliente locale dai socialisti sino degli inizi del secolo e dal comunismo in questo dopo guerra.

Studenti che fanno l'autostop lungo la strada stretta e ondulata come una lamina. Sono quelli che stanno più vicini al poligrafo o che hanno perso le corriere della SITA che ogni giorno portano agli Istituti professionali alle scuole medie di Matera migliaia di ragazzi e di ragazze. A Matera ci sono oltre sette mila studenti circa mille sono gli universitari sui treni la ormai i diplomati disoccupati. In questi giorni hanno costituito un « Comitato diplomatico » di disoccupati. Cioè gli studenti sono una realtà sociale e politica e massiccia visto che nell'insieme toccano la cifra

## Carica rivoluzionaria

Qui gli studenti non sono figli di papà o meglio sono figli di papà braccianti e di un gruppo per l'irrigazione (121 mila ettari in tutta la Lucania di cui 57 mila dovevano essere completamente serviti entro il 1970) ma a tutt'oggi nemmeno un terzo dell'opera è completata e in tutta la regione sono irrigati appena 17 mila ettari. E per giunta irrigati male. Le macchine di Matera e Pollicoro ho visto opere irrigue che appaiono oggi antichissime con semplici canali a caduta allo scoperto, inadatti a irrigazioni quali richiederebbero le colture specializzate che qui potrebbero fiorire. Per questo è una terra per se stessa.

Proprio qui nel materano i lineamenti « bianchi » della regione sfumano nel ricordo vivo di una storia rossa. È vero che oggi la DC il ministro feudatario Colombo comanda attraverso gabellieri e notabili ma è anche vero che in questi anni di campagne più che lo scoppio e l'abbando non le devastazioni ha fatto storia un movimento contadino fra i più avanzati, coraggiosi e massicci di cui non si sono perse le tracce.

A Montescaglioso sparò la polizia nei lontani anni '50, nel 1953, si sollevarono i 50 mila abitanti di questa « sassa » di Matera ovunque si trovano resti e concrete testimonianze di cooperative di lotte antiche di quella grande battaglia agraria che fra il '49 e il '54 scrisse la pagina dell'autentica « resistenza » meridionale quella contro l'agrarismo di massa e contro la polizia di Stato inviata ancora una volta a difendere i privilegi e spinta a comportarsi « non diversamente » da un contadino che si oppone come un vero e proprio esercito di occupazione.

Da questa storia nascono i sacrifici e gli sforzi per fare studiare i figli nella speranza che l'emigrazione fosse solo un destino dei poveri analfabeti. Gli diplomati di poveri braccianti o edili ma figli altrettanto poveri e disperati e altrettanto rabbiosi nella volontà di respingere il disegno che le vuole a ogni costo subordinati umiliati trattati come pezzi di carne nel quadro della scuola del privilegio di classe.

Il problema degli studenti si aggancia molto bene qui nella provincia di Matera a quello di uno sviluppo nuovo di tutta la regione lucana: di un progetto di utilizzazione attiva delle risorse economiche e umane.

Andiamo in quella che il segretario del partito a Matera Zaccardi mi definisce la « polpa » — l'immagine della « polpa » è dell'osso e nel Mezzogiorno è di Manlio Rossi Doria — della regione la zona non è abbando ma di sviluppo. Fra il 1946 e il 1949 si svolsero qui le più dure lotte bracciantili per la conquista della terra. Il feudo Berlingieri divenne presto leggendario in tutta Italia oltre diecimila contadini si misero in moto occupate le terre divelte e carti di « proprietà privata » e di « caccia riservata » avvertiti il dissodamento del terreno, la semina la pianta di ulivi e di vite. Lo Stato intervenne in due

tempi prima con la polina e Montescaglioso ci furono decine di morti e un morto poi con la riforma stralcio. Il prezzo usuale era stato pagato e così si avviò la riforma. Nel 1951 migliaia di ettari furono disboscati fra Monte scaglioso Metaponto Pollicoro Scanzano e nacquero le cooperative degli assegnatari che alla Federconsorzi (121 mila ettari) si impegnò ad assistere e a sviluppare. Accade qui quello che è accaduto anche altrove per esempio in Maremma. Le cooperative furono imposte odiosamente come se si fosse trattato del servizio militare, l'assistenza fu affidata alla Federconsorzi e quindi al suo tramite « naturale » cioè la bonomiana e si trattò di opera di speculazione vera e propria gli assegnatari: da allora, sono in mano agli intermediari ai vecchi guardaspalle del signore o feudale di ventali sensali e i prezzi della meccanizzazione dei concimi delle sementi, sono stati pagati tutti e salatamente ai grandi monopoli alleati della grande grossista. C'era un impegno per l'irrigazione (121 mila ettari in tutta la Lucania di cui 57 mila dovevano essere completamente serviti entro il 1970) ma a tutt'oggi nemmeno un terzo dell'opera è completata e in tutta la regione sono irrigati appena 17 mila ettari. E per giunta irrigati male.

Le macchine di Matera e Pollicoro ho visto opere irrigue che appaiono oggi antichissime con semplici canali a caduta allo scoperto, inadatti a irrigazioni quali richiederebbero le colture specializzate che qui potrebbero fiorire. Per questo è una terra per se stessa.

Stanno sullo stesso parallelo della California e quando si vuole, si possono cavare da questa terra pomodori o carciofi grossi come un pallone. Invece si è andati avanti stentatamente più di tutti sono andate avanti le grosse imprese capitalistiche che sono riuscite a evitare l'espulsione a suo tempo grazie a tempi, ve opere di trasformazione fatte alla vigilia della legge e che oggi trovano convenienti a coltivarla, qui come altrove — estensivamente. E con le colture estensive (grano e foraggio) il contadino non guadagna non si creano seconde lavorazioni: non si chiamano industrie valide di trasformazione dei prodotti agricoli. O quando arrivano sono industrie di pura speculazione. Per esempio il salificio che venne a impiantare quaquà fra Scanzano e Pollicoro il fratello di Amintore Fanfani (le pieghe infantili della nostra vita politica) ottenne ottanta milioni di sovvenzione statale contro le mille lire di qualche accordo con la nascente azienda modello che sta impiantando IFTI (della PIAT) per migliaia di tonnellate di minerale che è emigrato in Francia (altro prezioso risvolto della vicenda politica italiana) ma poi fatti e vendute le mura della fabbrica a qualcun altro e tutto è fermo.

## Strada sbarrata

L'Ente che possiede la terra è pubblico e così la terra è inalienabile fatta la legge però si è trovato l'inganno e a un privato che possa pagare bene l'Ente concede la terra che vuole « in cambio » di un qualunque pezzo di terra fuori della zona di riforma anche un terreno fatto di sterpi e di sassi non suscettibili di alcuna utilizzazione. La chiamano permuta invece che vendita e funziona benissimo anzi per il privato è un affare perché un pezzo di sterpaglia qualunque in Basilicata si trova per un boccone di pane.

Malgrado tante tristi storie il Metapontino resta indubbiamente « polpa » nella miseria di questa regione. E' stato centro di immigrazione dalle povere terre dell'abbandono dell'interno dell'Alto Materano.

Localmente la pressione fa sentire il suo effetto. La bonomiana va perdendo terreno contro la Centrale ortofrutta colta in mano ai polli dei grandi aziende capitalistiche (dei luoghi) nelle recenti lotte regionali interesse sezioni della bonomiana hanno ignorato le direttive di Roma e hanno partecipato allo sciopero e fianco dell'Alleanza dei contadini del ricordo della Lucania rossa della Lucania degli anni fra il '46 e il '50 emmerge torna aggressivo sull'onda della nuda va spinta dei giovani.

A Pollicoro nel giorno dello sciopero generale del febbraio scorso gli studenti hanno innalzato un cartello « Cristo è ora di muoversi da Eboli e di scendere giù con le industrie. Altrimenti il movimento non è ». E si stanno muovendo.

## Riforme radicali

Molti giovani diplomati o meno periti agrari o in attesa di laurea in materie specifiche si vedono impediti a la vorare su terre fertili e tan to a creare cooperative di produzione dai confini più ampi tali da rendere redditizie e floride le aziende. Così se vanno in mano a molteplici ragioni in primo luogo a stralci di qualunque seria industrializzazione o di qualunque concreto programma di investimenti pubblici (per la bonomia la cui sistemazione idrologica l'irrigazione) che potrebbe fornire prospettive di stabile occupazione per i loro figli. Il processo di industrializzazione si complica, in secondo luogo si anacronistici statuti delle cooperative dell'Ente di riforma (oggi di sviluppo) che impediscono di accedere alla proprietà finché vi è il « capofamiglia » oggi ormai molto anziano.

Giovani si trovano la strada sbarrata da molteplici ragioni in primo luogo a stralci di qualunque seria industrializzazione o di qualunque concreto programma di investimenti pubblici (per la bonomia la cui sistemazione idrologica l'irrigazione) che potrebbe fornire prospettive di stabile occupazione per i loro figli. Il processo di industrializzazione si complica, in secondo luogo si anacronistici statuti delle cooperative dell'Ente di riforma (oggi di sviluppo) che impediscono di accedere alla proprietà finché vi è il « capofamiglia » oggi ormai molto anziano.

Localmente la pressione fa sentire il suo effetto. La bonomiana va perdendo terreno contro la Centrale ortofrutta colta in mano ai polli dei grandi aziende capitalistiche (dei luoghi) nelle recenti lotte regionali interesse sezioni della bonomiana hanno ignorato le direttive di Roma e hanno partecipato allo sciopero e fianco dell'Alleanza dei contadini del ricordo della Lucania rossa della Lucania degli anni fra il '46 e il '50 emmerge torna aggressivo sull'onda della nuda va spinta dei giovani.

A Pollicoro nel giorno dello sciopero generale del febbraio scorso gli studenti hanno innalzato un cartello « Cristo è ora di muoversi da Eboli e di scendere giù con le industrie. Altrimenti il movimento non è ». E si stanno muovendo.

Ugo Baduel

## Ferma presa di posizione al Congresso su « Psichiatria e Enti locali »

# Legislazione psichiatrica: « no » alle proposte dei cattedratici

Le relazioni del professor Severino Delogu e del dottor Giancarlo Bruni - I servizi per la tutela della salute mentale devono trovare un'adeguata collocazione nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale - Chiesto lo scioglimento della commissione ministeriale - Gli esiti positivi delle Province di Reggio E., Terni e Perugia

## Dal nostro inviato

REGGIO EMILIA. Lo scioglimento della commissione ministeriale dominata da cattedratici e burocrati e il conseguente annullamento delle proposte da essa presentate per una nuova legislazione psichiatrica — che dovrebbe tra l'altro sottrarre l'assistenza sanitaria del settore alle Province — è stato chiesto con forza dal Congresso nazionale su « Psichiatria e Enti locali » giunto oggi alla seduta conclusiva. Una richiesta avanzata non soltanto dai relatori — oggi hanno parlato il prof. Severino Delogu di genio dell'Istituto per la Programmazione e il dott. Giancarlo Bruni responsabile dell'Ufficio Sanità della DC — ma anche da numerosi interventi di amministratori medici assistenti sociali studenti. La riunione del Direttivo nazionale dell'Unione Province Italiane convocata per questa sera a Reggio Emilia non potrà non tenere conto del chiaro pronunciamento emerso dal Congresso.

A questo proposito importante è stato il contributo portato dal prof. Delogu. Lo squallore delle richieste dei cattedratici — ha detto — è pari allo squallore del contributo scientifico che questi « maestri » hanno saputo offrire per decenni dalle cattedre universitarie. Anche

tuttavia favorite dalla legge tra cui c'è psichiatra ca del 1968 che mantiene inalterato il sistema totale del settore del servizio dell'organizzazione sanitaria. Scartata l'ipotesi di una legislazione speciale per i malati di mente che non è conciliabile con i diritti della persona umana e quindi nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale che devono trovare collocazione i servizi per la tutela della salute mentale e a livello di base con l'inserimento delle « équipe » mediche sociali di sanità mentale nella unità sanitaria locale. E' stata perciò sostenuta con fermezza e portando avanti la linea del precedente congresso di Venezia una impostazione del servizio psichiatrico totale e capovolta rispetto a quella prospettata dalla commissione ministeriale impostazione che deve consentire non solo una lotta senza quartiere contro i istituti manicomiali di tipo tradizionale basata sulla esclusione e la violenza non solo contro gli individui ma anche di volta in volta contro i servizi psichiatrici nel loro insieme. Oltretutto l'esempio di Reggio Emilia — ha detto — il servizio psichiatrico della Provincia e che ha potuto come effetto lo smantellamento progressivo del manicomio di S. Lazzaro gestito da

un'Opera Pia (ser zio che non nonostante il boicottaggio della prefettura ha ottenuto un finanziamento proprio in questi giorni dalla Sanità) ci sono quelli della Provincia di Terni che si è rifiutata di costituire un nuovo manicomio e ha ottenuto dopo un anno di lotta l'autorizzazione ad utilizzare quel finanziamento per realizzare tre centri per la salute mentale impostati sulla prevenzione e di Perugia dove l'Amministrazione provinciale ha proceduto alla « liberizzazione » dei manicomio e l'attuazione del resto — come un vero e proprio esercito di occupazione.

Concetto Testai

La lotta per il contratto ad una stretta

# Migliaia di tessili a Milano mentre continua la trattativa

Manifestazione di fronte alla Confindustria e alla RAI — Corteo per le vie del centro  
Altra manifestazione a Valdarno — Proseguono oggi gli incontri tra sindacati e industriali

Dalla nostra redazione

MILANO 25

Alla trattativa di oggi hanno voluto essere presenti in migliaia. Così col corteo dei tessili le parole d'ordine cartelli gli striscioni la «rabbia operaia» dell'autunno sono tornati nelle strade di Milano. Si trattava di gettare tutto il peso della volontà e dell'unità operaia sul tavolo degli incontri in una giornata decisiva per il rinnovo del contratto o i padroni si sarebbero decisi ad uscire dalla genericità di un discorso sostanzialmente negativo sulle rivendicazioni o inevitabilmente la vertenza avrebbe assunto aspetti e toni più aspri.

Un appuntamento importante al quale i lavoratori non sono mancati. La manifestazione la prima a Milano incominciò in piazza Castello. I tessili arrivarono con pullman e con macchine dai grossi centri operai di Legnano, di Montese, molti da Castell'Alfiano e dagli altri paesi della valle Olona nel Varesotto. Alle 10 precise partì il lungo corteo che si snoda per via Dante gira in via Meravigli entra in via Brisa. Alle 10.30 e sotto le finestre della sede milanese della Confindustria. Numerosi impiegati incuriositi si affacciarono. Dalla stanza delle trattative fanno capolino anche alcuni dirigenti sindacali uno di loro parla e gesticola ma il rumore copre le sue parole. Allora prende un foglietto di carta e verga poche parole poi li getta in strada. Cortoio no no no no. Ci offro no 60 lire di aumento per gli operai e 13 mila per gli impiegati. Un coro assordante di «no» e di fischi. «Abbiamo chiesto 80 lire troppo poco».

Prima delle 11 il corteo si ricompone e si mette a girare per le strette strade del centro attorno al palazzo della Confindustria. È una zona insolita per le manifestazioni operaie la gente si ferma a guardare i bottegai si affacciano ai negozi. La polizia è presente solo con un paio di «gipponi» semianonimi in un angolo mentre una decina di agenti «presidia» l'ingresso della Confindustria. Arrivano altre centinaia di lavoratori dei cotonifici di Cassano e di Vaprio d'Adda. Tutti insieme alle 11.15 si parte per la sede della RAI-TV in corso Sempione. I tessili vogliono protestare per il quasi completo silenzio con cui la radiotelevisione ha circondato la loro lotta.

Alle 11.45 si passa per via Petrarca nella sede della Cucirini Cantoni lavora qualche minuto il corteo si ferma un minuto il tempo necessario per soffiare a gran forza nei fischetti poi via a passo svelto verso la RAI. Incomincia a piovere. Le ragazze si raggruppano sotto gli ombrelli gli uomini si rialzano il bavero del cappotto. Sempre guidando fischiano cantando le vecchie canzoni una deflagrazione sale negli uffici della RAI. È mezzogiorno passato due ore di manifestazione chilometri di strada. La più importante giornata di lotta dei tessili è terminata.

Nel pomeriggio mentre molti gruppi di lavoratori stazionavano ancora sotto le finestre della Confindustria sono continuate le trattative. Le organizzazioni sindacali e la delegazione operaia presente hanno ribadito le richieste presentate in particolare sul aumento del salario pur prendendo atto della proposta formulata dagli industriali hanno dichiarato di tenerla ancora e sensibilmente inferiore ad un livello per un possibile accordo.

Hanno inoltre ribadito che l'orario di lavoro non dovrà superare le otto ore giornaliere e le 40 settimanali con presa per i turnisti la mezzogiornata. La distribuzione dell'orario comunque dovrà essere allungata «nei primi cinque giorni della settimana» mentre per la settimana ordinaria dovrà rimanere «fermo il principio della ventiquattr'ore» oltre alla sua limitazione.

Il riproporzionamento della paga e contingenza dovrà essere applicato sulle paghe tabellari risultanti al momento della riduzione dell'orario di lavoro. Sull'indennità di malattia rimane inattuabile «il principio dell'integrazione dal primo giorno di assenza». Per la riduzione del numero delle ferie i sindacati pur dichiarando la «disponibilità ad iniziare la trattativa con i settori lana e cotone» hanno confermato le «perplexità già espresse precedentemente sulle controparte padronali».

Gli incontri proseguiranno domani mattina.

Dopo i blocchi stradali di lunedì

# Francia: braccio di ferro tra commercianti e governo

Manifestazioni «individuali e di massa» ordinate dai responsabili dell'organizzazione che dirige la protesta dei bottegai - Aggravamenti fiscali e misure a favore dei supermercati costituiscono il «casus belli»

Dal nostro corrispondente

PARIGI 25

Governo e commercianti si testano sono arrivati al braccio di ferro e la direzione collegiale del CID (Comitato di Informazione e di Difesa) che lunedì con l'operazione «pesce d'aprile» aveva bloccato le principali stadi del Paese ha dichiarato stasera che la situazione «è esplosiva». Il primo ministro Chaban Delmas ha interrotto le vacanze pasquali ed è rientrato a Parigi dove tra una quindicina di giorni rievcherà quei rappresentanti dei commercianti e degli artigiani che non confondono la giusta difesa dei loro interessi col disordine pubblico.

Alcuni fatti nuovi verificatisi tra ieri sera e oggi hanno contribuito a creare questa esplosiva che domani potrebbe esprimersi in una nuova ondata di manifestazioni. L'arresto del capo del CID Gerard Nicoud e di altri 35 commercianti di cui oltre 240 patenti automobilistiche ad altrettanti manifestanti che avevano formato sbarramenti con le loro automobili l'apertura di

un'azione giudiziaria contro 700 partecipanti alla contestazione di lunedì la querela sporta dal ministro delle Finanze a carico di Nicoud per aver organizzato «lo sciopero delle imposte» e diffuso tra i commercianti e i negozianti tendenze a creare la situazione della solidità della moneta. Nicoud tradito questo pomeriggio davanti al tribunale di Boulogne dovrebbe con sequenza essere trasferito al più presto a Parigi.

I fatti cui si riferisce Gerard Nicoud di destra per un certo tempo di tempo col neologismo non avendo capito che gli interessi dei grandi gruppi finanziari e della grande industria molto spesso non coincidono con quelli dei commercianti e che un «governo d'ordine» è estremamente suscettibile quando si ne contesta l'autorità.

Su Nicoud infatti pesa un altro capo d'accusa quello di avere minacciato il ministro dell'Interno con un ultimatum nel quale gli intimava di rilasciare i 35 commercianti arrestati in seguito alle manifestazioni di

lunedì. Il ministro dell'Interno verso la mezzanotte di ieri ha risposto facendo arrestare Nicoud.

La prova di forza come di ovvio tra commercianti e governo potrebbe esplodere domani o dopo le manifestazioni di strada non soltanto a causa dell'arresto di Nicoud ma perché la quindicina giorni fa il CID aveva annunciato per il 26 marzo una «sorpresa» di cui le manifestazioni di ieri l'altro sarebbero state soltanto la «prova generale».

Si sa che la direzione collegiale del CID siede in permanenza in una località sconosciuta da dove dirama comunicati e direttive alle sue organizzazioni periferiche. Una di queste direttive ordina stasera «azioni individuali e di massa immediate» in segno di solidarietà con Gerard Nicoud. Il CID precisa inoltre che «l'operazione pesce d'aprile sarà seguita dall'operazione cetaceo» e da altre ancora se i pubblici poteri non prenderanno misure urgenti destinate a calmare i commercianti.

Augusto Pancaldi

zari che costruiscono un po' di appertutto colossali supermercati. Come nelle campagne come nell'industria anche nel commercio insomma il processo di concentrazione con due ogni anno al fallimento centinaia di bottegai di commercianti di artigiani e Nicoud col suo movimento ha voluto prendere la testa del malcontento di queste categorie dichiarando al governo una guerra senza quartiere.

Molto probabilmente Gerard Nicoud uomo di destra per un certo tempo di tempo col neologismo non avendo capito che gli interessi dei grandi gruppi finanziari e della grande industria molto spesso non coincidono con quelli dei commercianti e che un «governo d'ordine» è estremamente suscettibile quando si ne contesta l'autorità.

Su Nicoud infatti pesa un altro capo d'accusa quello di avere minacciato il ministro dell'Interno con un ultimatum nel quale gli intimava di rilasciare i 35 commercianti arrestati in seguito alle manifestazioni di

Augusto Pancaldi

650 espositori italiani a Monaco di Baviera

# Vitalità e prestigio dei nostri artigiani

Una bella mostra organizzata dall'ENAPI nell'ambito della 22ª Fiera internazionale - Necessaria una politica di potenziamento e di aiuto agli operatori del settore - L'Artigianocassa senza denari

Per l'accordo Pirelli-Dunlop  
Incontro tra sindacati italiani e inglesi



Dal nostro inviato

MONACO DI BAVIERA marzo

Gli artigiani italiani si sono presentati a quest'anno alla Fiera internazionale di Monaco di Baviera con una autorità e un prestigio indiscussi. Nei padiglioni della ventiduesima esposizione monegasca infatti figuravano ben 650 imprese del nostro paese 368 delle quali costituite da aziende artigiane individuali e 42 da gruppi di cooperative e consorzi comprendenti fino a 250 soci.

La presentazione italiana di gran lunga più ampia e più forte rispetto a tutte le altre nazioni partecipanti era costituita in parte dagli «elaborati» tradizionali delle nostre regioni (dai tappeti agli arazzi della Sardegna al ferro battuto dell'Alto Adige dagli orni e ceramiche delle Marche ai vetri di Murano) ma anche da una serie di «forme nuove» per l'arredamento e per la prima volta da prodotti dell'artigianato tecnico relativamente ai settori della carrozzeria della motoristica e della motonautica.

Abbiamo parlato in una nostra breve visita con una decina di espositori. In genere si sono mostrati soddisfatti degli incontri e dei contatti stabiliti con i clienti tedeschi confidando nella possibilità di realizzare contratti proficui anche nell'ambito del difficile mercato della Germania occidentale. Ma quello che più conta è il fatto che la Fiera di Monaco ha messo in evidenza ancora una volta la vitalità e le possibilità di sviluppo dell'artigianato (non solo artistico) e delle imprese minori nonostante l'inesistente incremento della grande industria e malgrado le concentrazioni in atto.

Se si pensa che esistono in Italia un milione

e 300 mila aziende artigiane (ma forse al meno duecentomila sono rappresentate dai lavoratori a domicilio) con circa tre milioni di addetti e 500 mila apprendisti il ruolo economico del settore appare del tutto evidente. Queste cose sono state ricordate anche a Monaco nel corso di una conferenza stampa (era non presenti dieci giornalisti italiani) organizzata dall'ENAPI (Ente nazionale artigiano e piccole industrie) cui si deve l'ottima presentazione dei prodotti nazionali all'esposizione della capitale bavarese. È stato detto fra l'altro che la produzione dei artigiani italiani rappresenta circa il 15 per cento del totale delle nostre esportazioni all'estero e in primo luogo negli USA, nella Germania occidentale, nella Francia e nell'Inghilterra. È stato ripetuto che la funzione delle imprese artigiane è e rimane economicamente e socialmente valida anche di fronte all'impetuoso sviluppo dell'industria.

Ma se così stanno le cose come crediamo è evidente che anche in questo settore è necessario operare profonde modifiche anzitutto per quanto riguarda la politica degli incentivi e degli aiuti (l'Artigianocassa ora è vuota mentre è noto che i piccoli produttori non hanno possibilità di autofinanziamento e non sono in grado di ricorrere agli onerosi prestiti bancari). Ed è altresì chiaro che bisogna rafforzare anche gli istituti pubblici preposti all'artigianato a cominciare dall'ENAPI i cui funzionari e dipendenti devono affrontare con più piuttosto gravi con un bilancio annuo di appena 600 milioni da cui devono detrarre oltre tutto le spese per gli stipendi e le contribuzioni assicurative e assistenziali.

119

Continue provocazioni al CNEN

# VIGILI NOTTURNI PERQUISISCONO I LAVORATORI ALLA CASACCIA

Meticolosi controlli anche alle automobili - La Direzione vuole imporre il «recupero» delle ore di sciopero - Ferma risposta del personale

Continua l'occupazione dell'APICE

## Oggi in Lucchesia ferme le industrie

Lo sciopero indetto da CGIL, CISL, UIL. Previsto un corteo con comizio

LUCCA 25. In appoggio alla lotta dei 1.200 operai dell'Apice che da oltre quindici giorni occupano la fabbrica scioperano domani per due ore tutti i lavoratori dell'industria della provincia di Lucca.

Dal Comitato per la programmazione

## Convocata la conferenza bieticolo - saccarifera

Il governo non ha mai mantenuto gli impegni presi

BOLGNA 25. Il CRPE dell'Emilia Romagna riunirà in assemblea plenaria per esaminare i risultati della coltura regionale bieticolo saccarifera. In dieci o all'una unità di convocare in modo autonomo la Conferenza nazionale del settore visto che il governo non ha mai mantenuto l'impegno preso. È stato dato perciò mandato al presidente del CRPE avv. Crocioni di «prendere gli opportuni contatti con le Regioni e il stato speciale e con le province autonome e con gli altri CRPE per provvedere autonomamente alla convocazione». Della decisione parla un documento approvato all'unanimità dall'assemblea documento che inoltre protesta per il modo come i ministeri dell'agricoltura e dell'industria hanno fissato le quote di base del zucchero senza tenere alcun conto delle attese del produttore e delle indicazioni unitarie uscite dalla conferenza regionale. Chiede che il governo riesami tutto il problema e la ristrutturazione del settore intervenendo anche con provvedimenti di legge per una partecipazione dei produttori alla fase di conversione colturale e industriale e per un diverso rapporto tra gestione industriale privata e gestione cooperativa di produttori. Espone solidarietà alle due cooperative (Copra e Copr) operanti nella regione di cui il CRPE è l'organo di rappresentanza.

Strana situazione al CNEN. Da alcuni giorni un gruppo di vigili notturni dell'Urbè «controlla» minuziosamente i lavoratori del Centro della Casaccia. La perquisizione delle automobili e accertando l'identità «sia all'entrata che alla fine dell'orario di lavoro. Un «controllo» che sarebbe normale se affidato al personale addetto che invece è stato improvvisamente destituito dalla propria funzione come abbiamo detto recentemente che dai vigili notturni.

Perché questa misura? Si tratta oltretutto come sostengono i lavoratori in un comunicato emesso dal sindacato di categoria di una misura provocatoria che fa seguito ad altre misure del genere tutte tendenti a «punire» i lavoratori dopo le recenti lotte svoltesi come si ricordò anche al Centro della Casaccia.

I lavoratori a questo proposito ricordano anche un altro fatto non meno grave episodio senza alcun preventivo accordo nelle modalità e nei tempi con i sindacati così come era previsto dall'accordo sindacale dell'ottobre scorso violato del resto continuamente dalla Direzione del CNEN volta a imporre un «recupero di mancato lavoro» riferendosi alle ore di sciopero.

Nonostante le disposizioni emesse in proposito la stragrande maggioranza dei lavoratori della Casaccia si è però rifiutata di piegarsi a questa imposizione ed ha continuato ad osservare il normale orario di lavoro malgrado le notevoli difficoltà derivanti dall'illegitimo spostamento dell'orario dei pullman per il trasporto del personale e ciò con grande scioltezza e semplicità senza cedere alla tentazione di dare una risposta spontanea all'importanza dell'episodio deludendo senz'altro le aspettative della Direzione.

Altre assemblee degli elettrici per gli accordi

La segreteria nazionale della FIDAE-CGIL comunica che nel corso della giornata di ieri si sono tenute altre 76 assemblee di lavoratori elettrici dipendenti dalle aziende municipalizzate per discutere le proposte conclusive per i rinnovi dei contratti di lavoro.

Anche nelle assemblee tenute ieri viene riconfermata la tendenza favorevole dei lavoratori al rinnovo dei contratti e i voti contrari espressi in tale direzione continuano a rimanere al di sotto del 45 per cento del totale dei voti espressi mentre quelli favorevoli sono attorno al 50 per cento.

La FIDAE pertanto convoca i lavoratori invitato a partecipare numerosi alle assemblee che ancora dovranno effettuarsi nei prossimi giorni allo scopo di dare una nuova dimostrazione del grado di maturità raggiunta dalla categoria e dopo aver lottato con forza per far valere i suoi diritti e realizzare il massimo possibile della piattaforma contrattuale oggi in fronte ai positivi risultati raggiunti si pronuncia per la accettazione delle proposte con trattative e respinge ogni linea demagogica senza alternative e piena di avventure così come ser proposto dalla FLAEE.

Dal 27 scioperi nei musei

Il personale dei musei delle gallerie degli scudi degli st. e degli uffici delle Soprintendenze alle antichità e belle arti si opererà nei giorni 27 e 30 marzo e il 1º aprile. La manifestazione di protesta è stata indetta da CGIL, CISL e UIL per rivendicare una politica culturale a tutti i cittadini e la possibilità concreta di beneficiare del patrimonio culturale sottraendolo alla speculazione privata. In particolare sindacati di categoria chiedono la larghezza degli organi della cultura e il loro impegno a favore dell'arte.

# EUROMODA

idee e moda di...

## PRIMAVERA '70

MESTRE.....via Carducci  
PADOVA.....Piazza della Frutta  
ROVIGO.....Corso del Popolo  
VERONA.....piazza delle erbe  
BOLOGNA.....via Ugo Bassi  
BOLOGNA.....via Indipendenza  
BOLOGNA.....via Riva Reno

IMOLA.....via Emilia  
FORLÌ.....corso Garibaldi  
PRATO.....via s. Giorgio  
PISTOIA.....via Cino  
GENOVA.....via alla Porta d'Archi (via XX settembre)  
RAVENNA.....via Diaz



La lettera dell'ex luogotenente del bandito Giuliano contro Scelba e Mattarella

# Badalamenti accusa anche 5 magistrati

Insieme al generale Luca, ora morto, avrebbero eseguito l'ordine di liquidare il « re di Montelepre » e Gaspare Pisciotta - I mandanti della strage di Portella della Ginestra - Lo scritto indirizzato a Saragat e al capo del governo - La commissione antimafia ascolterà il condannato?

Dalla nostra redazione BERLINO, 25

Il presidente del Parlamento europeo Mario Scelba e l'ex ministro di Bernardo Mattarella vengono nuovamente chiamati in causa — per la prima volta insieme a cinque alti magistrati palermitani — sia per l'eliminazione del bandito Salvatore Giuliano nel mai avvenuto « conflitto a fuoco » di Castelvetrano, sia per l'avvelenamento in carcere del luogotenente Gaspare Pisciotta. A costui fu così tappata la bocca proprio mentre si apprestava a dire tutta la verità sui mandanti dell'infame strage di Portella della Ginestra (17 maggio 1947, undici lavoratori assassinati). Con la promessa di grosse rivelazioni sulla vicenda l'accusa è contenuta in una lettera formulata in modo piuttosto oscuro che, dal penitenziario di Favignana (Trapani) dove sconta una durissima pena, Nunzio Badalamenti, detto *culobianco* uno dei superstiti della banda del « re di Montelepre » ha fatto pervenire per canali clandestini al Presidente della Repubblica e al presidente del Consiglio chiedendo di essere ascoltato « dal Parlamento ».

### Decisivi gli elicotteri

## Sono salvi i 4 dispersi sul Monte Bianco



CHAMONIX, 25

Sono vivi e sono in salvo Roberto Sorgato, il noto alpinista autore di tante difficili scalate e i suoi compagni Giovanni Fantoni, Claude Jager e Alain Badel scomparsi qualche giorno fa sul Monte Bianco del Tacul sono stati trovati in alta montagna da un elicottero.

I quattro si trovano, ora all'ospedale di Chamonia. Le loro condizioni sono comunque perfette e il ricovero in ospedale è stato deciso come misura precauzionale. Erano partiti come e noto domenica mattina per compiere una ascensione sul Monte Bianco.

Alcuni di ritorno domenica sera o lunedì mattina Sorgato e i suoi compagni erano invece spariti nella bufera senza farsi più vivi. Per questo era scattato sia da parte italiana come da quella francese il piano di soccorso previsto in simili circostanze.

Nonostante la bufera abbattuta su tutta la vallata la guida Yannik Schlegel, in compagnia del giornalista americano Harvey Edwards aveva raggiunto la base del corridoio Gevasutti dove era stata trovata la tenda e il materiale da bivacco dei quattro alpinisti dispersi.

Le vicende erano state più volte sospese a causa delle cattive condizioni del tempo. Anche gli elicotteri non avevano potuto alzarsi in volo. Stamatè all'alba si è avuta invece una schiarita. Un elicottero della gendarmeria di Chamonia si è levato in volo e da bordo i quattro alpinisti sono stati scorti ai piedi del corridoio Gevasutti dove avevano trovato riparo e dove l'elicottero è volato a posarsi non senza notevolissime difficoltà. Tre viaggi di andata e ritorno hanno permesso di trasportare a due a due i quattro alpinisti, la guida alpina e l'ufficiale di gendarmeria che si trovava già a bordo insieme al pilota dell'elicottero. La guida e l'ufficiale erano successivamente rimasti sul ghiaccio cedendo i loro posti prima a Giovanni Fantoni e a Alain Badel e quindi a Roberto Sorgato ed a Claude Jager.

I quattro alpinisti che hanno soprattutto sofferto il freddo (tra i quali in certi momenti anche i trenta gradi sotto lo zero) non sarebbero stati in grado di scendere da soli verso il punto di partenza. I quattro hanno anche aggiunto che avevano regolarmente toccato la vetta e che poi erano rimasti bloccati dal maltempo.

Nella foto Roberto Sorgato scende dall'elicottero che lo ha salvato.

### E' vietata la vendita del siero Bonifacio

Il Ministero della sanità ha emanato un comunicato nel quale si annuncia che il siero del dr. Bonifacio non potrà essere messo in vendita ufficialmente.

Il ministero ha reso noto che « in relazione alle difficoltà prospettate dall'avvocato Milite (legale del dottor Bonifacio ndr) circa la possibilità per il dr. Bonifacio di proseguire la distribuzione del noto preparato i rappresentanti ministeriali hanno escluso che a norma della legislazione vigente possano essere messi in vendita prodotti farmaceutici o comunque prodotti cui siano attribuite proprietà terapeutiche prima della autorizzazione ministeriale. Tale provvedimento preclude la possibilità di asscondere la proposta avanzata dal dr. Bonifacio di ottenere l'autorizzazione alla vendita a seppure a prezzo di costo del suo preparato avanti la registrazione ».

Il dr. Bonifacio come è noto aveva chiesto ultimamente più volte di mettere in vendita il proprio prodotto unicamente al prezzo di costo.

### Tre bambini colpiti dall'epatite virale

CAGLIARI, 25

Tre bambini di un centro a pochi chilometri dal capoluogo sono stati colpiti da epatite virale.

Si tratta di Luciana Vacca di tre anni, Walter Carboni di due anni e Raffaele Concas di sei anni. I casi si sono avuti a Sarrochi dove ora sono in corso una serie di accertamenti per stabilire l'entità del contagio.

E' stato il medico condotto dottor Francesco Tolu a denunciare il ricovero in clinica pediatrica di Walter Carboni e Raffaele Concas i quali presentano una sintomatologia specifica del male e potrebbero quindi contagiare i fratelli rimanendo in casa.

Purtroppo a causa del solito dramma dei posti letto negli ospedali la clinica pediatrica ha rinviato di 24 ore il ricovero dei bambini con evidente pericolo per tutti gli altri.

Il dott. Tolu ha anche riferito che si stanno facendo tutti i possibili accertamenti per stabilire l'entità del contagio.

Sono state prese anche misure preventive nei confronti dell'ospedale dei tre bambini colpiti quando finalmente si erano liberati i posti letto.

In possesso di una copia autografa della missiva, l'Orza di Palermo è in grado di riferire i passi più significativi dei quali emerge in primo luogo la conferma di un inquietante elemento la cui consapevolezza cioè di essere stati « traditi » e mollati da quel potere politico e da quell'apparato che del banditismo e della mafia si erano serviti in funzione anticommunistica e antipopolare. Tale elemento costituisce in certo modo la costante delle ormai molte più testimonianze dei banditi implicati nella farsa « scandalo » cominciata dalle confidenze fatte da Giuliano al giornalista Jacopo Rizza (e una promessa di libertà che sta altrimenti non aver spartito a Portella al momento opportuno saprà come dimostrare che personaggi in fiuto non hanno esitato a servirsi di me e gli uomini compromessi con me sono pur sempre aderenti di un partito che certamente avrà interesse a soffocare uno scandalo) e dalla deposizione di Gaspare Pisciotta a processo di Viterbo.

« Lo scopo del presente esposto — scrive dunque Badalamenti — è per ciò che segue poiché gli on. Mario Scelba e Bernardo Mattarella sono i promotori e il colonnello Ugo Luca (ora defunto allora comandante del corpo repressione banditi ndr) col suo stato maggiore e la magistratura di Palermo e cioè (seguono a questo punto cinque nomi che l'Orza censura ndr) sono gli esecutori materiali della finta morte di Giuliano e di tutti i dirigenti del carcere di Palermo della morte di Pisciotta avvenuta il 4 febbraio del 1954 per finto avvelenamento ».

Per la farsa del conflitto a fuoco nel cortile dell'abitazione dell'avvocato De Maria (dove il cadavere di Giuliano assunse alcune ore prima da Pisciotta nel suo letto era stato trascinato da gli uomini del colonnello Luca) Nunzio Badalamenti chiama in causa anche il giornalista Rizza ed il fotografo Meldolesi « persone mandate da Scelba e Mattarella ».

Tra molte espressioni oscure ed elementi non nuovi: una affermazione di Badalamenti colpisce per l'insistenza con cui ribadisce la verità e propria trattativa si sarebbe svolta tra un gruppo di banditi (tra i quali il suo stesso nome) e Gaspare Pisciotta e Madama) e i due notabili di chiamati in causa. Ci si trova insomma di fronte ad elementi da cui da giustificare l'ipotesi posta da L'Orza che la Commissione parlamentare antimafia decida di interrogare l'autore della lettera (non solo perché si tratta di uno dei pochi testimoni diretti ma anche per il fatto che proprio le vicende oggetto della esposizione sono in queste settimane al centro di rinnovato interesse e di vivaci polemiche da parte della stampa e dei mezzi di comunicazione di massa).

Nei fatti l'atteggiamento assunto da Montalbano davanti all'Antimafia è equivalente non ad una accusa ma ad un ritiro di accusa. Malgrado i fatti — quando era deputato comunista — che lui stesso avesse nel '52 formalmente denunciato quali mandanti della strage tre deputati monarchici (Alfano, Leone, Marchesano, Casimiro, Celozzi) e due di Scelba e Mattarella) e malgrado gli stessi nomi fossero ripetuti nella lettera consegnatagli in punto di morte dall'on. Ramuzza (visti all'Antimafia Montalbano — che ora milita tra i socialisti — ha ritirato le accuse contro i due ex ministri sostenendo che sui personali indagini non avrebbe dimostrato la estraneità ai fatti).



Gaspare Pisciotta, fra il cugino e Mannino, nella gabbia degli imputati durante il processo a Viterbo per la strage di Portella della Ginestra

## L'ANGOSCIOSO SUICIDIO DELLA DODICENNE A TORINO

# Non voleva esser più una bimba

Il padre e la madre le avevano proibito di uscire col fidanzato - Il giovane è un meccanico di 18 anni - Marisa stava parlando con lui al telefono allorché ha deciso il tragico gesto - La disperazione dei genitori - Il giorno prima una ragazza si era uccisa a Genova

### Per la giovanetta violentata

## A porte chiuse Baldisseri e c.

LUCIA, 25

Dopo due rinvii quasi consecutivi per questioni di procedura e iniziato oggi dinanzi al tribunale di Luca a porte chiuse il processo contro il giovane Marco Baldisseri di 17 anni di Viareggio — uno dei tre ragazzi implicati nel caso — l'avvocato — e contro altri tredici suoi coimputati (tutti di fatto di minor età) e contro i due medici che avevano anche quello previsto dall'articolo 241 (tutte le persone in capace o inferma al fine di libidine ecc.) contestato ai 14 giovani imputati dal pubblico ministero.

L'episodio risale al novembre del 1968 quando una ragazza viareggina R.P. di 14 anni scomparsa di casa e venne ritrovata due giorni dopo. La fanciulla raccontò di aver trascorso una giornata con alcuni coetanei proprietari di ciclomotori e di essersi spogliata nella notte e nella mattina del giorno successivo (22 e 23 novembre) trascorrendo le ore con alcuni di essi. A prenderla all'ingresso di scuola (convincendola a non entrare era stato appunto Marco Baldisseri).

### A Sestri Ponente

## Muore una donna per meningite

Quattro casi di meningite (a dirzione ufficiale per il momento) e — so perla meningite — si sono verificati a Genova in questi giorni. Tre di essi sono di sospetta natura meningococcica (il quarto di natura pneumococcica) (cioè, una complicazione di natura polmonare e pertanto non infettiva) il primo è deceduto e quello infetto da meningite pneumococcica una donna di 69 anni, morta quattro giorni fa a Sestri Ponente.

Gli altri tre sospetti tutti ricoverati in reparti di isolamento sono una donna di 27 anni, un tui la abito sbarcato in questi giorni da una nave traghetto proveniente da Spagna e un bimbo di 50 anni.

La ripartizione igiene e sanità del comune di Genova ha avvertito che sono state predisposte le necessarie misure igieniche e epidemiologiche e sono state attuate le misure precauzionali del caso.



La dodicenne Marisa Gallina e, nella foto piccola, il fidanzato Giuseppe Piscopia

In due giorni la « cronaca nera » di due grandi città, Torino e Genova, ha registrato due notizie sconvolgenti.

A Genova lunedì una ragazza di 16 anni, Marisa Giordana, si è uccisa gettandosi dalla finestra « dopo un banale litigio » in famiglia. I genitori, contrari al suo fidanzamento con un giovane di 23 anni Bruno Giordano.

A Torino martedì Marisa Gallina 12 anni scolaria di prima media si è uccisa gettandosi dal balcone al terzo piano di via Castiglione, aveva tenuto che i genitori, stessero adoperando per rompere la sua amicizia (o il suo amore) con un ragazzo di 18 anni Giuseppe Piscopia.

L'atteggiamento dei genitori deve essere completamente sconosciuto al piccolo mondo di Marisa, che aveva disteso le cose in cui aveva cominciato a credere l'amicizia o l'amore o tutte e due le cose assieme tanto o difficile tracciare confini nei sentimenti della adolescenza.

Ga domenica scorsa Marisa Gallina aveva tentato di uccidersi gettandosi dallo stesso balcone della sua abitazione. Lo ha detto ieri mattina con accenti di disperazione Giuseppe Piscopia il quale si era rivolto nelle forme esclusive della adolescenza la simpatia di Marisa.

Il giovane martedì stava parlando al telefono con Marisa a un tratto non ha più sentito la voce della ragazza solo la congettura sbalze contro il muro. Ha intuito subito e con il cuore atterrato dalla angoscia e corso in strada (la casa di Marisa e quasi di fronte all'ufficio in cui egli lavorava) sul selciato c'era già il corpo inanimato e insanguinato della ragazza. Giuseppe Piscopia è stato colto da una crisi di disperazione, ha dovuto essere ricoverato in ospedale dove gli sono state praticate iniezioni calanti. Ieri mattina ha raccontato la sua innocente relazione con la ragazza.

Si erano conosciuti nel settembre scorso poi avevano preso a vedersi ogni giorno quando Marisa usava di scuola. Gli incontri e la loro frequenza erano a conoscenza dei genitori di Marisa che tuttavia « ce ne sono stati non far nascere drammi » Passera aveva detto il padre di Marisa. Non aveva proibito loro di vedersi, anzi a volte aveva invitato a pranzo il giovane, buon senso gli diceva che il tempo e in queste cose il medico migliore che il legame fra i due i 12 anni si sarebbero attenuati, forse presto si sarebbe sciolto del tutto.

Sabato sera Marisa e Giuseppe avevano avuto il permesso di uscire insieme, forse torrenso presto. Ma erano erano rientrati tardi. Da qui una severa sgridata della madre a Marisa e la minaccia di non lasciarla più uscire con il ragazzo. Ma il giorno dopo Giuseppe era ancora da lei a casa.

« La sconvolta e esasperata convinta della ostilità della madre » dice Giuseppe Piscopia. Così sconvolta da tentare di gettarsi dal balcone, e che ne accetto ha fatto il tentativo ad accogliere e a trattare nella.

Anche martedì il ragazzo era stato a colazione in casa del padre di Marisa e la madre aveva erroneo riusciti a mandare gli un boccone un gruppo alla go. tutto aveva per essere distrutto. La mamma di Marisa si arrendeva la spida di nuovo Giuseppe scende in officina a lavorare. Mezz'ora dopo la tragedia.

A Genova e a Torino due giovani vite stoncate, due sconvolgenti storie parallele anche se l'età di Marisa Gallina porta in primo piano la tragedia ligure. F. l'interrogativo perché? Perché non è bastato l'affetto amore del padre della madre dei fratelli a salvare la piccola Marisa?

Quale equilibrio si è spezzato? A queste domande gli psicologi e sociologi gli educatori hanno molte risposte. C'è tutta una etica (e non solo repressiva) in cui vengono posti sotto accusa superati rapporti familiari in cui viene denunciata una società così che non si rapporti di comunità bilita di spingere a creare modi individuali ed esclusivi in cui viene indicata l'esigenza di una profonda trasformazione della scuola da non essere una formale. Forse alcune o tutte queste considerazioni sono valide se non a spiegare i due disperati gesti di Genova e di Torino, anche se per quello forse una spiegazione come quella che aveva fatto Marisa Giordana.

**Prevedono pioggia e vento sia a Pasqua che a Pasquetta**

Il mese di marzo a quanto pare cattiveria di farsi scottare nei giorni del week end pasquale le recenti giornate di bel tempo la primavera che sembrava arrivata a tutti gli effetti.

L'aumento della nuvolosità è addirittura previsto — sempre sulle regioni meridionali — addirittura già dal 27 e 28 marzo anche le regioni occidentali tirreniche saranno interessate a questo peggioramento delle condizioni del tempo.

Il giorno di Pasqua oltre ad una tendenza generale alla variabilità sono previste però ampie schiarite sulle regioni centro settentrionali mentre sarà un peggioramento al sud. Infine per il lunedì di Pasqua si prevede l'estensione di queste perturbazioni a quasi tutta la penisola con temporali al sud e nuvolosità variabile sulle altre regioni italiane.

Queste previsioni sono state formulate dal servizio meteorologico dell'aeronautica in base all'esame dell'evoluzione in corso di « grandi sistemi » di tempo sull'emisfero nord.

Anche in vista di questo si raccomanda agli automobilisti che dovranno spostarsi per il « ponte » delle festività pasquali di osservare molta prudenza. Le condizioni di cattivo tempo potranno infatti aumentare la pericolosità delle strade e quindi i rischi di incidenti.

**Venduto per 174 milioni francobollo da 1 cent**

NEW YORK, 25

Il più raro francobollo del mondo è stato acquistato ad una vendita all'asta svoltasi al Waldorf Astoria per 200.000 dollari (circa 174 milioni di lire italiane). Si tratta del famoso francobollo da un cent emesso dalla Guyana Britannica nel 1856 e considerato l'unico esemplare esistente.

Il francobollo è stato acquistato da un uomo d'affari della Pennsylvania Ivin Weinberg il quale ha dichiarato di rappresentante un gruppo di persone che hanno costituito una società proprio per comprare l'acquisto del francobollo ottantenne e di color rossastro rappresentava una nave di legno in navigazione. L'emissione dall'allora colonia britannica — la Guyana — fu scoppio nel 1856 e fu emesso solo dopo la sua emissione da un ragazzo londinese su una busta trovata in alcune carte di famiglia. Dopo avere inserito nella sua collezione il ragazzo lo vendette in seguito per 6 scellini ad un suo amico.

dopopranzo per sprizzare sprint...

# Fernet-Branca digestimola

La digestimola è un aperitivo a base di erbe aromatiche e di frutta secca, che si prepara in modo tradizionale. È un aperitivo che si gusta con un bicchiere di acqua minerale o di vino bianco.





UN ESPERIMENTO IN CORSO ALL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE DI OSTIA

Ottanta pagelle a voto unico

Un gruppo di insegnanti ha deciso, d'accordo con gli studenti, di opporsi alla selezione scolastica attribuendo soltanto il 6 - Un modo di opporsi al principio della competizione e della gerarchia - Opposizione della preside e solidarietà dei genitori dopo le prime perplessità - Come vengono svolte le lezioni

Nove professori dell'istituto tecnico commerciale di Ostia hanno deciso in accordo con i loro allievi di applicare il voto unico...

Un troppo evidente che tale concezione rientra in una concezione « competitiva » con la quale però il ragazzo...

Ma il consenso tra i ragazzi è unanime? Nella mia classe - dice l'insegnante di lettere Maria Savio - su 30 soltanto 4 sono rimasti per...



GRAVE PAPA' CERVI Nessun bollettino medico, oggi, da parte dei professori Molinari Tosatti e Barbazza, circa le condizioni di Papa Cervi, ricoverato presso la casa di cura « Villa Walter » di S. Ilario d'Enza. Lo stato del 95enne antifascista, infatti, non ha subito modificazioni rispetto a ieri, quando fu riscontrato il persistere della gravità del processo broncopolmonico e delle condizioni cardiocircolatorie del paziente Alcide Cervi, nella sua camerata, è costantemente assistito dai medici, le cui speranze non svaniscono. Nella foto: Papa Cervi nel suo letto d'ospedale, gli è accanto il prompote Mario

Abbiamo avuto un colloquio con cinque degli insegnanti per ricostruire insieme come si è giunti alla vistosa contestazione del 6 a tutti che coinvolge una fetta ragguardevole del corpo docente dell'istituto tecnico di Ostia...

L'assemblea generale svolta recentemente ad Ostia ha invece dimostrato la sensibilità e disponibilità dei genitori ad un discorso contro la scuola che seleziona...

Ma il consenso tra i ragazzi è unanime? Nella mia classe - dice l'insegnante di lettere Maria Savio - su 30 soltanto 4 sono rimasti per...

La perplessità che vengono espresse sul voto unico da parte dei genitori la cui provenienza sociale non è certo borghese e che intravedono nell'8 ottenuto dal figlio non solo la certezza della borsa di studio ma la possibilità di completare per ottenere una collocazione migliore nella società...

Il voto unico del resto non nasce come una forma di autoritarismo di sinistra, cioè calata dall'alto dal gruppo illuminato. E il frutto di

Un tipo di didattica diversa - spiega la prof. Silvia Grassi - spiega la prof. Silvia Grassi titolare di diritto ed economia, che cerca di partire dai interessi dei ragazzi di svilupparli e che di conseguenza esclude qualunque tipo di classificazione in base al lavoro o compito nei gruppi e risultata evidente la mutuità del voto la necessità della sua abolizione. Quindi si presenta un modo per neutralizzare il dato che non serve più fare a meno e darlo a tutti uguale.

Le indagini sul droga-boat

Ora cercano gli spacciatori

Il magistrato interroga i giovani trovati sul New Sporting Club - L'associazione dei presidi si scaglia contro la « stampa oscena » e la televisione. Turisti e giovani perquisiti in piazza di Spagna

Sembra che improvvisamente i carabinieri si siano resi conto che l'importante nella lotta contro la droga non è sorprendere il ragazzo che prende medicine ma arrestare gli spacciatori coloro che dal commercio di marijuana o dell'hashish ricavano ingenti somme.

A parere dei presidi poi la responsabilità dell'uso degli stupefacenti e della conseguente menomazione o distruzione della salute del giovane è da attribuirsi « oltre che al genitore decaduto del senso morale » anche al fatto che la legge nell'aumentare la pena per il traffico di stupefacenti ha ritenuto di estendere la pena stessa che va da tre a otto anni anche ai delinquenti degli stupefacenti per uso proprio di cui impedisce ai « drogati » e ai famigliari di denunciare i trafficanti che si stritolano la gola con i soldi.

Il magistrato dottor Marone dal canto suo ha trascorso tutta la mattinata nel suo studio a Palazzoaccio per controllare alcuni indizi elencati dai carabinieri nel rapporto dell'indagine inviato alla Procura della Repubblica sulla vicenda e per sentire alcune delle persone che in qualche modo sembrano implicate nella storia. Si parla sempre di qualche testimone di hashish rinvenuto in un pacchetto di sigarette di un barbone di una mezza garbata di statura e di alcuni altri nomi. Proprio a questo ultimo elemento ha indirizzato le ricerche verso un controllo più stringente dei farmaci venduti senza molte cautele. Un episodio avvenuto la sera (un giovane ha minacciato la farmacia che non gli aveva voluto vendere un farmaco a base di stupefacenti perché la ricetta risultava intestata a un medico in esilio) ha confermato che è questo il metodo più semplice adottato dai ragazzi per entrare in possesso di sostanze eccitanti.

Un retata è stata fatta ieri in piazza di Spagna dagli agenti del primo distretto di polizia. Sono stati fermati nel corso dell'operazione sei drogati e numerosi turisti e giovani. Nelle tasche di un giovane è stato trovato un pacchetto di stupefacenti che era insieme ad altri due amici. Sarebbe stato il quarto un otto di hashish. Tre i giovani sono stati fermati.

I rapporti italo-bulgari

Incontro Pedini-Grozev

Il sottosegretario agli Esteri Pedini si è incontrato in un'aula dell'arsenale con il vice ministro degli Esteri bulgaro Gheorghe Grozev che si trova a Roma in visita privata. Nel corso del cordiale colloquio sono stati esaminati problemi di comune interesse per i due paesi. Al termine del colloquio Pedini ha offerto in onore dell'ospite bulgaro una colazione cui era presente tra gli altri l'ambasciatore di Sofia a Roma.

I rapporti italo-bulgari

Incontro Pedini-Grozev

Il sottosegretario agli Esteri Pedini si è incontrato in un'aula dell'arsenale con il vice ministro degli Esteri bulgaro Gheorghe Grozev che si trova a Roma in visita privata. Nel corso del cordiale colloquio sono stati esaminati problemi di comune interesse per i due paesi. Al termine del colloquio Pedini ha offerto in onore dell'ospite bulgaro una colazione cui era presente tra gli altri l'ambasciatore di Sofia a Roma.



la pensione per la "terza età"

Bella e la "terza età" se vissuta serenamente, con la possibilità di dedicare tutto il tempo alle occupazioni preferite.

La pensione è alla base di questa vita libera e serena.

La pensione per l'età matura e un problema importante che va affrontato da giovani.

Un problema che interessa principalmente chi non gode di alcun trattamento previdenziale ed ha, quindi, la necessità di costituirsi per quell'età una pensione "personale".

Ma interessa anche chi, pur contando su una pensione della previdenza obbligatoria vuol procurarsi un'altra "entrata" per mantenere, anche da pensionato, il livello di vita dell'età lavorativa.

Tutti possono costituirsi una pensione personale proporzionata alle proprie esigenze e possibilità economiche assicurandosi sulla vita con una nostra polizza di "Rendita vitalizia differita".

Questa polizza vi garantisce una rendita per tutta la vita (pensione), a cominciare dall'età da voi prescelta (55, 60 o 65 anni).

Giunti a quell'età potrete anche chiedere di riscuotere, al posto della rendita, una bella somma in contanti.

Conveniente in ogni caso questa polizza e particolarmente vantaggiosa se fatta quando si è giovani.

Assicuratevi e vivete tranquilli. Dietro la vostra serenità ci siamo noi dell'INA.

Esistono più tipi di polizze che assicurano una pensione. Parlatene con un agente INA. Allegate il tagliando a questo tagliando e inviate a: Istituzione Nazionale delle Assicurazioni, Via Sallustiana 51, 00100 ROMA.

Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Cod. e Città \_\_\_\_\_

ISTITUZIONE NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Via Sallustiana 51 00100 ROMA



ISTITUZIONE NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Un interessante dibattito a Roma

Regioni: che sorte si profila per l'apparato statale

Gli interventi di Galloni (DC), Luzzatto (PSIUP) e Perna (PCI)

«Regioni che ne sarà dell'apparato centrale dello Stato? È stato questo il tema di un interessante dibattito svoltosi alla Casa della Cultura di Roma al quale hanno partecipato i on Giovanni Galloni della DC il compagno Luzzatto del PSIUP e il compagno Perna del PCI.

Galloni dopo aver rilevato che le Regioni non vanno viste solo come un problema di situazione costituzionale ma come un elemento di trasformazione profonda della struttura statale si è addentrato in una elencazione dettagliata dei ministeri che dovranno subire profondi e sostanziali mutamenti. Tra questi egli ha posto gli Interni, l'Agricoltura, la Sanità, il Turismo, i Lavori Pubblici, i Trasporti e in parte l'Industria e la Pubblica Istruzione. Secondo Galloni il passaggio alle Regioni delle funzioni di controllo sugli enti locali e nel campo dell'assistenza « suovrebbe » il problema dei prefetti togliendo loro le principali attribuzioni. Un ottimismo che il compagno Perna ha lapidariamente smentito ricordando i pericoli: poteri politici e polizieschi di cui i prefetti se dovessero restare continuerebbero a disporre.

Perna si è detto convinto che la prima cosa da fare ancora oggi è insistere perché le elezioni regionali si tengano alla scadenza fissata. Sarebbe però sbagliato egli ha aggiunto pensare che il trasferimento degli uffici statali possa risolvere tutto il problema e quello di cambiare al centro per cambiare alla periferia e viceversa di un nuovo modo di essere dello Stato di un punto di partenza per una trasformazione profonda che incida nel rapporto tra società civile e società politica. L'attuale struttura dell'apparato statale che conserva la forte impronta « napoleonica » delle sue origini ma è anche caratterizzata da un'articolazione complessa e pesante di formazione storica più recente, si è potuta mantenere perché negli ultimi vent'anni è stata sempre concepita dai gruppi dirigenti come lo strumento più comodo per governare a breve termine senza alcuna prospettiva seria di riforma e di rinnovamento. Per quanto riguarda il trasferimento delle funzioni dello Stato alle Regioni Perna ha individuato quei criteri discriminanti una partecipazione effettiva delle Regioni alla programmazione economica, urbanistica, la sanità, l'agricoltura dove il trasferimento dovrebbe essere il più ampio possibile ed esistono scadenze urgenti come quelle relative al Piano Verde e agli Enti di sviluppo.

Dal canto suo Luzzatto ha dichiarato che il principio dell'auto governo che è il fondamento dell'autonomia regionale può attuarsi solo attraverso il trasferimento del personale statale e la regionalizzazione degli uffici periferici. Anche egli ha insistito per il rispetto della scadenza elettorale affermando che sarebbe inammissibile ogni tentativo di rinvio. A parere di Galloni tuttavia questa preoccupazione non avrebbe motivo di esistere dopo gli accordi stipulati nella trattativa per il nuovo governo. Nel dibattito sono intervenute numerose persone per chiedere chiarimenti e sollevare interrogativi sui poteri delle Regioni e sulla posizione delle diverse forze politiche.

Advertisement for INA insurance. It features a large image of a person's face and the text 'dietro la serenità' and 'INA'. Below the image is a form for requesting more information, including fields for name, address, and city, and a return address for INA in Rome.

Con le feste pasquali altri ritocchi ai prezzi?

# Intervenga la Giunta contro il caro-vita

Mozione del PCI al Comune per impegnare il Campidoglio in una serie di iniziative - Edilizia popolare, ristrutturazione del commercio, trasformazione dell'ente comunale di consumo, blocco della speculazione ai mercati generali

Tra i sindacati provinciali il sindaco e gli assessori

## Per la casa discussione in Comune

Le sottigliezze provinciali della CGIL, della CISL e dell'UIL hanno avuto un incontro con il sindaco ed alcuni assessori per discutere il problema della casa e le sue prospettive. Come è noto, i tre sindacati avevano inviato alcuni documenti sul problema e li avevano inviati alla giunta e al sindaco. In un incontro essi hanno ribadito i punti qualificanti di una nuova politica per la casa quali sono: l'attuazione del piano straordinario per la eliminazione delle baracche e delle abitazioni improvvise; la decisa e rapida attuazione del I e II biennio dei piani di zona della legge 167; l'utilizzazione piena di miliardi a disposizione della GESCAL; l'unificazione degli Enti dell'edilizia popolare; la riforma urbanistica basata sull'esperto generalizzato delle aree edificabili.

Nella notte al Portonaccio

## I baraccati occupano 187 case dell'INADEL

Un folto gruppo di famiglie di baraccati del Celio e di Tiburtina hanno occupato nella nottata 187 appartamenti che l'INADEL teneva vuoti da tempo in via Bergamini, al Portonaccio. Gli appartamenti occupati sono di proprietà dell'Istituto di previdenza dei dipendenti degli enti locali. Nel giorno scorso l'amministrazione comunale aveva preso contatto con la presidenza dell'INADEL per ottenere in fitto gli appartamenti vuoti per assegnarli poi ai baraccati che si erano sistemati provvisoriamente al Celio. L'INADEL aveva respinto la richiesta. Questa notte, dopo l'occupazione, sul posto si sono recati il sen. Maderchi, i consiglieri comunali Tozzetti e Velese e il consigliere provinciale Trezzini.

## Manifestano i panettieri

Totale lo sciopero di 24 ore - La lotta negli alberghi da domani al 29

I panettieri romani si mettono in lotta per il rinnovo del contratto provinciale. Si sono riuniti venerdì mattina nel corso del primo compatto sciopero di 24 ore a protestare davanti a Palazzo Valentini per chiedere un intervento del prefetto che spinga l'associazione panettieri a modificare l'attuale atteggiamento in un senso che consenta al sindacato di categoria sotto linea la decisa volontà dei 2000 lavoratori ad intensificare la lotta.

## il partito

RESPONSABILI DI PARTITO DELLE CIRCOSCRIZIONI - Alle 18 in Federazione O.d.g. Tesseramento e proselitismo. MARINO - Ore 18,30, comizio con Petrosilli. CONVOCAZIONI - Colferro, 20,30, D e Gruppo consiliare (Velese), Aprilia, 18, attivo FGC zona industriale (Falcone e Bischi), Genzano, 17, segretario e amministratore (Velese), Borgo Prati, 20, assemblea (Caputo), Ostia Antica, 19, consigli circoscrizionali (Renna), Mario Alicata, 15, assemblea femminile (Tina Costa), Casa Iotti, 20, C.D. (Peloso), Villa Gordani, 20, C.D. (Micucci), Villanova, 20, assemblea (Greco), Comunal (via La Spezia), 18, attivo, Tuscolano San Giovanni, ore 10, iniziativa al mercato, VII Circoscrizione, 19,30 presso sezione Nuova sciolta, riunione consiglieri comunali della circoscrizione (Prasca), Assemblea costitutiva della zona sud, 17,30 Tuscolano (Raparelli). CORSO PROVINCIALE - Alle 18,15 discussione sulla 6 lezione (D'Aversa). CORSI - Postelegrafonici, 18,30, 4 lezione (Evangelisti), Mario Alicata, 18,30, 6 lezione (Cipriani).

# Due rapine nello spazio di poche ore: diciotto milioni il bottino



Anna Gruenberg, la signora novantenne aggredita dai rapinatori, ancora a letto per lo choc

## Pistole contro due vecchiette

L'aggressione in un appartamento di via del Vaticano - I due uomini sono penetrati da una finestra: una novantenne è stata scaraventata fuori dal letto - Al Pigneto costruttore assalito sulla soglia di casa: svenuto e derubato della borsa con 8 milioni

Due anziane signore (madre e figlia) sono state aggredite la scorsa notte nel loro appartamento all'Aurilio e rapinate da due giovani armati di pistola. I giusti e notevole pellicce, gioielli, contanti, per un valore di 10 milioni. E' la prima in più clamorosa delle due rapine volutesi ieri. L'altra ai danni di un imprenditore edile è avvenuta nella mattinata in via del Pigneto ed ha fruttato otto milioni in contanti. L'industriale è stato aggredito sul pianerottolo di casa. Quando ha ripreso i sensi non ha più trovato la borsa contenente il denaro che egli doveva versare in banca.

### Giovedì Assemblea generale a Spinaceto

Giovedì prossimo gli abitanti di Spinaceto si riuniranno in assemblea generale per esaminare i più gravi problemi del loro quartiere. L'assemblea indetta dal comitato di quartiere si terrà alle 20 presso il centro residenziale del VI lotto partecipando anche tutti gli organizzatori sindacali e politici. Come è noto nei giorni scorsi le famiglie di Spinaceto hanno deciso di non pagare i fitti all'Istituto Case Popolari: per protestare contro le gravissime carenze del quartiere.

La dottoressa Tamata era a letto e stava leggendo un libro. Un tratto racconta la donna - ho sentito la porta aprirsi lentamente scricchiolando. Ho alzato gli occhi e ho visto un uomo avanzare verso il mio letto e puntarmi contro una pistola. Non l'ho potuto vedere molto bene giacché la stanza era in penombra, ma sono sicura di poterlo riconoscere. Portava occhiali da vista e una medusa statura capelli neri e lisci. Parlava con accento straniero e non si curava di sembrare né serio né amichevole. Sembrava che avesse un colorito scuro.

Nei frattempo l'altro complice aveva fatto irruzione nella stanza dove dormiva la vecchia madre. La novantenne, svegliata dal rumore, si è messa ad urlare. A questo punto l'uomo ha scaraventato giù dal letto e le ha gridato di fare silenzio minacciandola con la pistola. «Lasciate stare mia madre - ha urlato Tamara nella stanza sentendo le grida della vecchia - Portate via tutto, ma non toccate mia madre!».

Dalla zona Tiburtina

## Operai di 20 fabbriche da Pertini

Consegnata la petizione per gli sgravi fiscali con 3.500 firme - Le delegazioni si sono poi recate all'Almit-gas



Una folla rappresentanza di operai di venti fabbriche della zona Tiburtina, fra cui i membri delle Commissioni Interne dell'Apollon, della Rotocolor, della Technicolor, della Pozzo, della Polimeri, della RCA, della Selem, della Fioritoni, guidati dai compagni, on. D'Alesio e Pochetti e dal compagno Vitali responsabile della commissione fabbriche della Federazione comunista romana, è stata ricevuta ieri dal presidente della Camera dei deputati, Alfonso Pertini, sono state consegnate 3.500 firme raccolte in calce alla petizione che sollecita l'approvazione da parte del Parlamento della proposta di legge comunista per l'isenzione fiscale sui redditi di lavoro. Alla richiesta che la proposta di legge venga al più presto discussa e approvata, Pertini si è impegnato a fare inscrivere l'argomento all'ordine del giorno dei lavori della Camera, insieme allo Stato dei lavoratori. Al termine dell'incontro la delegazione dell'Apollon si è recata nella sede dell'Almit-gas occupata dalle maestranze per partecipare ad un incontro con i compagni presenti anche dipendenti della Veguastampa e del CNR. Il compagno Borelli a nome dell'Apollon ha consegnato centomila lire. Hanno anche parlato per esprimere la propria solidarietà Secchia del comitato intersindacale della Tiburtina e Melis del comitato di agitazione della Veguastampa. Nella foto un momento dell'incontro all'Almit-gas occupata.

Confermato il caos di S. Maria della Pietà

## Soltanto due infermieri per 22 malati di mente

Processo per la morte di un ricoverato - Gravi disfunzioni dell'ospedale psichiatrico - Sotto inchiesta il direttore incaricato - Un concorso che dovrebbe essere annullato

In questi giorni è tornata clamorosamente alla ribalta nel processo contro due infermieri del Santa Maria della Pietà, la situazione drammatica in cui vivono i malati ricoverati nell'istituto psichiatrico. I due accusati si sono difesi infatti dalla imputazione di non aver saputo evitare che un malato uccidesse un altro degente legato al letto di contenimento strangolandolo dichiarando: «Facevamo tutto il possibile ma dovevamo sorvegliare ventidue persone tutto molto pericoloso. Ed era impossibile farlo in due». Anche i medici dell'ospedale hanno confermato che la situazione era molto drammatica e che il direttore che di allora niente è cambiato.

### Malgrado le denunce sui maltrattamenti

## Nella «colonia» ancora 145 bimbi

La Provincia interviene? - Presenta un'interrogazione alla Camera

Nessun provvedimento è stato preso ancora nei confronti della Colonia per Giovanni Lavoratori in via della Bulalotta dove tempo fa un bambino è stato costretto a rimanere per cinque ore in piedi di notte perché aveva bagnato il letto. La Provincia che ha nell'istituto 84 bambini e che dopo il rapporto presentato dal giudice tutelare, aveva annunciato che avrebbe ritirato i ragazzi per trasferirli in un altro istituto, non ha ancora preso alcun provvedimento. Stamani nella riunione che si terrà alla Provincia il compagno Agosti, nella Commissione Santa sottopone la questione al Vice presidente ed assessore alla Sanità De Dominicis per sapere quali provvedimenti saranno presi e quando i ragazzi saranno ritirati dall'istituto. Il compagno Cesarini ha presentato un'interrogazione al Parlamento sul drammatico caso della Colonia.

Banda internazionale di ladri d'auto

## Finivano in Svizzera le «Jaguar» rubate

Si era in un'abitazione di via del Pigneto, una casa di via del Pigneto, che si trovava Claudio Bianchi, uno dei collaboratori di Dada D'Amico, il capo della banda. Il Bianchi aveva a carico due deceduti al commercio di auto furtive. La polizia elvetica e l'Interpol rintracciarono due «Jaguar» che erano state rubate a Roma. Di quella categoria, presso le mosse e indagini, si scoprì così che le auto avevano attraversato la frontiera il primo mattino condotte da Walter Adami (che dirigea il traffico da Roma) e erano poi state vendute in Svizzera. Nei giorni successivi la polizia elvetica arrestò Adami, Bianchi e altri tre (Daniele Petruccioli, Alberto Masseo e Roberto Testi) che avevano partecipato al traffico delle auto rubate.

Suicida una concorrente di «Rischiattuto»

Si dice che il fallimento di una concorrente di «Rischiattuto» sia stato causato dalla sua stessa televisione. La concorrente, che si chiamava «Rischiattuto», era stata fondata da un gruppo di giovani. L'anno scorso, da oltre un anno soffriva di un grave esaurimento nervoso. L'11 marzo, ore 13, la professoressa si gettò dalla finestra della camera da letto al sesto piano della Circonvallazione Claudia 90. E' rimasta uccisa sul colpo.

Da oggi sino a Pasqua

## Questi gli orari per le Festività

In occasione delle feste pasquali i negozi osservano il seguente orario:  
SETTORE ALIMENTARE - I negozi di alimentari e negozi di prodotti saranno chiusi venerdì e fino alle 20,30.  
SABATO negozi e spacci dei mercati sono chiusi venerdì e fino alle 20,30.  
Domenica, lunedì e martedì 13, 14 e 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 marzo sono chiusi.  
Lunedì chiusa per lunedì 23 marzo. Le feste di Pasqua e del Venerdì Santo sono celebrate il 24 e 25 marzo. Il martedì 26 marzo è un giorno di lavoro. Il mercoledì 27 marzo è un giorno di lavoro. Il giovedì 28 marzo è un giorno di lavoro. Il venerdì 29 marzo è un giorno di lavoro. Il sabato 30 marzo è un giorno di lavoro. Il domenica 31 marzo è un giorno di lavoro.

## Un piccolo leone offerto alla città

In occasione delle feste pasquali è stato consegnato al sindaco di Roma un piccolo leone. Il leone è stato donato da un rappresentante della Repubblica dell'Est. Il leone è un regalo di benvenuto per la città di Roma. Il leone è un regalo di benvenuto per la città di Roma. Il leone è un regalo di benvenuto per la città di Roma.



I comunisti romani per uno Stabile democratico e decentrato

Le proposte dei comunisti romani per la riforma del Teatro Stabile sono state...

La Commissione è critica da una premessa di fondo quella di fare del teatro uno strumento autenticamente culturale e democratico...

Per far sì che una simile impostazione non appaia semplicemente democratica e idealistica, ma si traduca in un'operazione concreta...

Questi corsi, intesi alla formazione di una coscienza politica del teatro, costituiranno nell'opinione della Commissione il presupposto di una serie di iniziative...

Il discorso non si limita al teatro ma si rilancia necessariamente a tutta la sfera culturale, agli spazi teatrali che si richiedono non potranno essere disgiunti dagli spazi...

L'ente gestore del Teatro Stabile dovrebbe quindi avere l'obbligo di stanziare per il decentramento culturale risorse pari a quelle che vengono...

Solo con queste premesse il teatro potrà essere un luogo vivo di incontro e di dibattito...

Eduardo presenta a Bari «Cani e gatti» di Scarpetta

BARI, 25. Eduardo De Filippo ha presentato ieri sera con successo al teatro Piccini in prima nazionale la commedia «Cani e gatti» di Scarpetta...

Nel nuovo film di Vittorio Caprioli Tognazzi nel mondo difficile dei travestiti

L'attore sarà il protagonista di « Splendori e miserie di Madame Royale » - Le riprese in aprile

Paolo Stoppa una volta ci ha spiegato perché sulle scene le parti di travestiti debbono essere interpretate da attori...

Vittorio Caprioli affronta con questo suo quarto lungometraggio il difficile mondo dei travestiti...

John Schlesinger ha cominciato «Domenica di sangue»

LONDRA 25. «Una storia d'amore tutta particolare». Così il regista inglese John Schlesinger l'autore di un uomo da marciapiede...

Venezuela e Cuba alla Cineteca popolare

Oggi nella sala della Cineteca popolare saranno proiettati in un unico spettacolo alle ore 22...

Saggio finale all'Accademia Fra Strindberg e il melodramma

Saggio finale di regia all'Accademia nazionale d'arte drammatica con una novità che, per il suo spettacolo...

La rappresentazione della Sonata di fantasma di Liszt, appartenente al periodo del «Teatro Intimo» (1907-1910) e ruotante attorno alla descrizione di una «sua»...

TEMPI DURI PER B.B.



PARIGI - Tempi duri per Brigitte Bardot appena quarant'anni di letteratura che l'ha costretta a sospendere le sue vacanze nelle Bahamas...

Il film sarà ambientato a Roma una Roma - dice Caprioli - pigra, sonnolenta con macchie di colore alla Majaf...

Le riprese cominceranno ai primi di aprile. Oltre a Tognazzi e a Caprioli ci sarà Marlene Dietrich nel ruolo del commissario...

Il tutto è stato eseguito con vera partecipazione e con rigore filologico con la consulenza di un gruppo che ha fatto da regista...

Una «interpretazione» di Petrus e di Eschilo è stata posta a Roma a Golden dal collettivo di lavoro milanese...

Il testo di Eschilo è stato letto da un gruppo di attori e di cantanti che di questo «Villano del signorino» la sua recitazione è spigliata...

I nostri lettori che vogliono assistere questa sera alle 21,30 al Teatro Sangesenigo (via Podgora 1, angolo via Mazzini) allo spettacolo...

SCHERMI E RIBALTE

Ultima di Carmen e replica del Vascello all'Opera

La sigla che appaiono accanto ai titoli del film costituiscono Fogli e Fogli classificazione per generi...

ACCADEMIA FILARMONICA. Alle 21,15 al Teatro Olinio un concerto del giovane violoncellista sovietico...

TEATRI. ALLA RINGHIERA (Via de Bari 81) Tel. 638471. Teatro di Roma presenta...

BORGIO S. SPIRITO. Domenica e lunedì alle 16,30 il teatro di Borgio S. Spirito presenta «Più de Tolomei»...

CENTRALE (Tel. 667.270). Alle 21,30 la Cia del Poro-sino presenta «Comme si dice»...

DEFI SATIRI (Tel. 561.111). Alle 21,30 (ora 11 C) il teatro di Defi Satiri presenta «Catturando»...

DI VIA STAMIRA. Alle 21,30 il teatro di Via Stamira presenta «Finita la guerra»...

FOLKSTUDIO. Alle 22,30 il teatro di Folkstudio presenta «L'ultimo spettacolo»...

GOLDONI. Alle 21,30 il teatro di Goldoni presenta «L'ultimo spettacolo»...

LITALETTA (Via XX Settembre). Alle 22,30 il teatro di Litaletta presenta «L'ultimo spettacolo»...

TEATRO DEI CANTASTI. Alle 21,30 il teatro di Cantastri presenta «L'ultimo spettacolo»...

TEATRO DI VIA PIACENZA. Alle 21,30 il teatro di Via Piacenza presenta «L'ultimo spettacolo»...

TEATRO CLUB USCITA. Alle 21,30 il teatro di Teatro Club Uscita presenta «L'ultimo spettacolo»...

TEATRO DI VIA PIACENZA. Alle 21,30 il teatro di Via Piacenza presenta «L'ultimo spettacolo»...

LA PROSSIMA VOLTA CANTERO PER TE di James Saunders

SCHERMI E RIBALTE

AMERICA (Tel. 586.168). Pagine generali di recital con...

ARLEQUINO (Tel. 584.034). Rosolino Paterno soldato con...

AVANA (Tel. 5115.105). Centocento DA DA DA...

BOLOGNA (Tel. 426.700). Fom e Jera, mitri un forgi...

BRASIL (Tel. 584.034). Rosolino Paterno soldato con...

EUROPEA (Tel. 667.270). Alle 22,30 «L'ultimo spettacolo»...

GIARDINO (Tel. 584.034). Alice nel paese delle meraviglie...

MAESTRO (Tel. 786.086). Hello Dolly con B. Stresand...

MAJESTIC (Tel. 674.908). Alice nel paese delle meraviglie...

MAZZINI (Tel. 351.942). Topaz con F. Stafford G.

METRO DRIVE IN (Telefono 2901). 2901 odessa nello spazio con...

MIGNON (Tel. 669.453). Metti una volta di più...

MODERNO (Tel. 490.285). Lesbo con S. Fed.

MODERNO SALETTA (Telefono 490.285). Metti una volta di più...

NEW YORK (Tel. 780.271). Patton generale d'acciaio con...

OLIMPICO (Tel. 302.635). Alle 21,30 concerto di Metelk...

PROSSIMAMENTE A ROMA COLLO ROVENTI di PIETRO ZUFFI

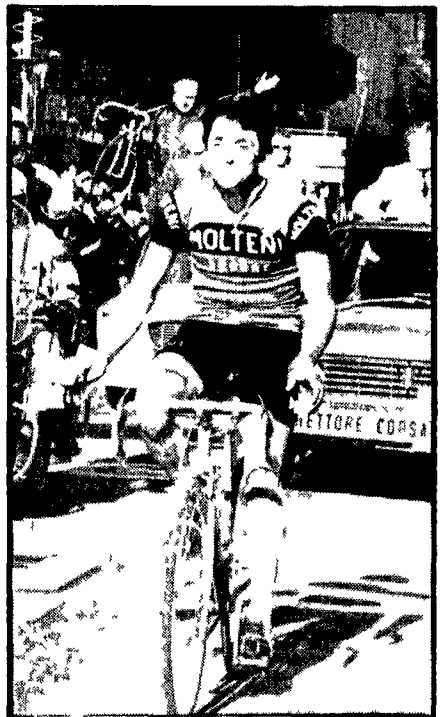




Il «via» dalla Doganella di Napoli

Oggi il «Campania» seconda prova tricolore

SERCU SFIDA I «OSTRI»



DANCELLO torna oggi a correre nel «Campania» dopo il trionfo nella «Sanremo» ma non sembra che sia in gran forma

Dancelli il più atteso ma forse non sarà all'apice della condizione - Maggiore affidamento danno Bitossi, Polidori e Motta

Deciderà l'Agerola?

Dal nostro inviato NAPOLI 25 Assenti Godefrout vincitore domenica in Calabria Gimon di, per i postumi di una bronchite. Adorni che preferisce le kermesse, Ritter Basso, Taccone e Van Viesberghe (che hanno dato forfait in extremis) nel Giro di Campania che partirà domani alle nove da Doganella di Napoli dopo una «passarella» in città.

Brescia: campo squalificato (1 turno)

MILANO 25 Il giudice della Lega ha deciso in merito all'incontro Brescia-Napoli, squalificato per un turno il campo del Brescia squalificato per una giornata (Napoli). La partita di domenica prossima Brescia-Torino sarà giocata sul campo neutro di Como. Squalificato per due giornate Mulesan (Bologna) squalificato per una giornata Loscio (Bari), Petrelli (Roma), Schnellinger (Milan), per una giornata squalificato Bulgarelli (Bologna).

Stabilito dalla FIFA

L'antidoping ai «mondiali»

LONDRA 25 I massimi dirigenti del calcio mondiale hanno annunciato che durante i prossimi campionati del mondo in programma in Messico dal 31 maggio al 21 giugno prossimo le autorità federali effettueranno numerosi controlli chimici sanitari a sorpresa per impedire l'uso di droghe o sostanze stimolanti da parte dei giocatori. La Federazione internazionale calcio (FIFA) ha reso noto che le Associazioni affiliate in particolare a quelle impegnate nel torneo finale della coppa Rimet la lista completa dei medicinali e dei sostanze che sono vietate sotto la legge «anti doping».

«La prima lesione che se ne trae è che i tentativi a rete effettuati all'interno del campo di rigore hanno di gran lunga maggiori possibilità di realizzazione di quanto non abbiano i tentativi effettuati da fuori area».

«Da fuori area sono stati fatti nel corso del torneo non meno di 554 tentativi di segnare goal ma soltanto in nove casi la rete è stata violata. Questo dato è in netto contrasto con quanto si è visto nei tentativi di segnare effettuati in area uno è andato in porto mentre da fuori area soltanto uno ogni 20 tentativi ha avuto esito felice».

Già durante lo svolgimento dei campionati mondiali del 1966 in Inghilterra alcuni giocatori di ogni squadra vennero selezionati senza preavviso e sottoposti agli esami antidoping. A nessuna squadra venne detto in anticipo quali giocatori sarebbero stati scelti per i prelievi da sottoporre ad esame. La stessa linea verrà seguita in Messico.

«Questa lista di droghe se lesionate per la particolare attenzione dei medici non toglie di tutte le sostanze che possono essere usate come stimolanti. Tuttavia in linea di principio le seguenti droghe che sono particolarmente pericolose e dannose per l'organismo umano devono essere tenute sotto controllo».

«Sono le sostanze stimolanti che la rivista elenca sono: 1) tutti i narcotici inclusi nella lista internazionalmente accettata. 2) le sostanze del gruppo delle amfetamine. 3) le sostanze del gruppo delle efedrine. 4) le piperidine con effetti simili alle amfetamine. 5) le fenmetriline e derivati».

La rivista ufficiale della FIFA pubblica il nome di tutti i giocatori che sono sottoposti a questo controllo. La rivista elenca sono: 1) tutti i narcotici inclusi nella lista internazionalmente accettata. 2) le sostanze del gruppo delle amfetamine. 3) le sostanze del gruppo delle efedrine. 4) le piperidine con effetti simili alle amfetamine. 5) le fenmetriline e derivati».

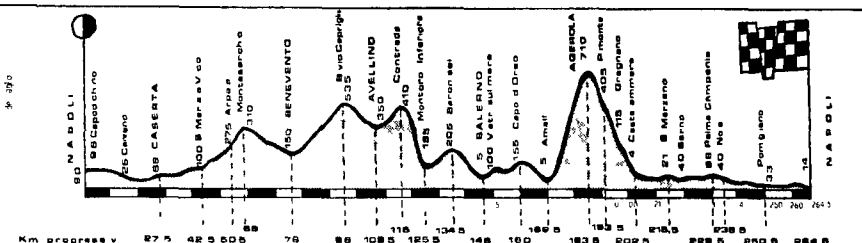
«Sono le sostanze stimolanti che la rivista elenca sono: 1) tutti i narcotici inclusi nella lista internazionalmente accettata. 2) le sostanze del gruppo delle amfetamine. 3) le sostanze del gruppo delle efedrine. 4) le piperidine con effetti simili alle amfetamine. 5) le fenmetriline e derivati».

«Sono le sostanze stimolanti che la rivista elenca sono: 1) tutti i narcotici inclusi nella lista internazionalmente accettata. 2) le sostanze del gruppo delle amfetamine. 3) le sostanze del gruppo delle efedrine. 4) le piperidine con effetti simili alle amfetamine. 5) le fenmetriline e derivati».

«Sono le sostanze stimolanti che la rivista elenca sono: 1) tutti i narcotici inclusi nella lista internazionalmente accettata. 2) le sostanze del gruppo delle amfetamine. 3) le sostanze del gruppo delle efedrine. 4) le piperidine con effetti simili alle amfetamine. 5) le fenmetriline e derivati».

«Sono le sostanze stimolanti che la rivista elenca sono: 1) tutti i narcotici inclusi nella lista internazionalmente accettata. 2) le sostanze del gruppo delle amfetamine. 3) le sostanze del gruppo delle efedrine. 4) le piperidine con effetti simili alle amfetamine. 5) le fenmetriline e derivati».

«Sono le sostanze stimolanti che la rivista elenca sono: 1) tutti i narcotici inclusi nella lista internazionalmente accettata. 2) le sostanze del gruppo delle amfetamine. 3) le sostanze del gruppo delle efedrine. 4) le piperidine con effetti simili alle amfetamine. 5) le fenmetriline e derivati».



Sconfitto Golfarini Aldo Battistutta resta campione

Domenica nuova partitissima Bologna «caldi» per il Cagliari?



FABBRIO ha un conto aperto con Scopigno domenica cercherà di regolarlo

Dal corrispondente BOLOGNA 25 Arrivano il Cagliari e il Bologna ed ecco che i prezzi di ingresso subiscono il «ritocco» si parte da 1.500 lire e si arriva alle 7.500. «Non comprendo», dice Janich «perché si debba identificare il Cagliari soltanto in Riva Carlo, il Gigi e un formidabile giocatore, ma occorre interpretare la classifica. L'è una sola la squadra che in 25 partite ha subito 11 reti è il Cagliari. Segno che il centro campo è valido, ha l'instinct di gol, i difensori sono bravi, Neri, Grealli e il terzante Demanghini, e la difesa è piuttosto energica, perché s'è salvata, se si scannano un po' anche con un formidabile Riva in attacco, si beccano più di 11 gol. Dunque la capofila si esprime tecnicamente ad alto livello in ogni reparto ed in più ha il Gigi là davanti».

A questo punto bisognerebbe parlare della squadra, cioè di quel Bologna che affronta il Cagliari. C'è un primo fondamentale ostacolo quale sarà la formazione? Fabbrici afferma: «Aspettiamo di sentire il giudice». Ho letto stamane che anche Bulgarelli avrebbe probabilità di essere squalificato, non saprei però spiegarne la ragione. Giacomino al proposito sostiene: «Non credo ad una simile eventualità. Certo che ogni tanto me e ad Amarildo cascano addosso certe leggende».

Il percorso della gara forse troppo lungo per favorire l'impegno agonistico ha caratteristiche che prestano alla selezione già prima di raggiungerla l'Agerola la salita resa famosa nell'ambiente ciclistico per una leggendaria impresa di Coppi. Ai piedi della Agerola (quattordici chilometri di salita che dal livello del mare portano ai 710 metri della sommità) i più forti potrebbero già essersi divisi dai più deboli. E probabilmente si quest'ultima salita ci sarà ancora selezione. Difficile sarà invece che l'Agerola possa creare le condizioni per il volo solitario di uno contro tutti. Dal quindicesimo dell'Agerola mancano all'arrivo più di ottanta chilometri, e Coppi ormai è una leggenda il giudice vero del Giro della Campania sarà Magagnoli con un folletto da fuori area riprendendo un preciso lancio di Benitez spuntosi: in avanti.

Sul confronto di domenica ancora Fabbrici dice la sua: «E' una partita fondamentale tale sia per noi che per loro, purtroppo per ragioni diverse. Loro hanno un bel margine di vantaggio però e ancora strada da fare. Noi non siamo tranquilli. Dunque un confronto oggettivamente impegnativo. I nostri avversari saranno disposti quattro larghezze sono tante quindi giocheranno senza affanni il Cagliari poi ha già acquistato un particolare abito mentale la vigilia potrebbe tra scriverla ai night club sarebbe controllarsi, proprio perché ha acquisito la mentalità della grande squadra. Se dal confronto di domenica uscirà imbattuto e allora addio campionato. Ma mi chiedo come si fa a batterlo?»

MILANO 25 E' nato oggi in un noto ristorante milanese il Gran Premio Latina Assicurazioni 1970. Il vincitore sarà il più veloce che si presenterà a Milano il 20 settembre. In programma per il 20 settembre a Milano si tratta di un interessante banco di prova per quei giovani che aspirano a entrare nella «prima razza» dei ciclisti. Questo Gran Premio promosso dall'Unione Sportiva S. Ambrogio di Varese è patrocinato dalla Latina Assicurazioni (premio nazionale dei migliori allievi) e appunto in condezza infatti esprime attraverso una serie di confronti su scala nazionale il «metà» proprio nel

Il trincer aspetta di conoscere se oltre a Mugagnoli qualche altro rossoblu si becca una squalifica. Intanto per ipotizzare segretamente la squadra da schierare contro il Cagliari. Non si esclude qualche sorpresa. Ad esempio, un Prini nel ruolo di stopper contro Gori in tal caso Cresci vorrebbe ingaggiato suo e tornante Domenico Ghini. Ma siamo ancora nel campo delle ipotesi. Quel che appare certo è che se Mugagnoli sarà squalificato al centro dell'attacco verrà spostato Savoldi. Sul confronto di domenica ancora Fabbrici dice la sua: «E' una partita fondamentale tale sia per noi che per loro, purtroppo per ragioni diverse. Loro hanno un bel margine di vantaggio però e ancora strada da fare. Noi non siamo tranquilli. Dunque un confronto oggettivamente impegnativo. I nostri avversari saranno disposti quattro larghezze sono tante quindi giocheranno senza affanni il Cagliari poi ha già acquistato un particolare abito mentale la vigilia potrebbe tra scriverla ai night club sarebbe controllarsi, proprio perché ha acquisito la mentalità della grande squadra. Se dal confronto di domenica uscirà imbattuto e allora addio campionato. Ma mi chiedo come si fa a batterlo?»

VACANZE LIETE

BELLARIA - Pensione «VILLA TRIESTE» via G. Orlandi 9 Tel. 44153 vicino mare tranquilla ambiente familiare cucina casalinga camere con/ senza servizi parcheggio giardino bassa stag. 1700 1900 alta 2500 2800 tutto compreso bambi sconto 30 per cento. VISAERBA RIMINI Se volete mangiare bene e fare vacanze serene e tranquille tutti alla PEN SIONE TRANQUILLA via Sacca mora 242 Tel. 38 657 maggio giugno e set. 1600 1800 complessive alte prezzi speciali. RIMINI (Liorpedrera) HOTEL BELLI Via Somalia Moderno a 40 metri dal mare tranquillo cucina romagnola abbondante tutte camere con telefono oassa 1800 2000 alta interpellateci parcheggio privato direzione propria. IGEA MARINA HOTEL INTERNAZIONALE e BELLARIA HOTEL MIMOSA fino a 10 giugno e settembre 1700 11 30 giugno 1800 luglio e 17 31 agosto 2300 1 16 agosto 1700 tutta confort. Scrivere UDI Dr. Alberghetti Fer rara piazzetta Foschini 4. PENSIONE «NELLA» CESENA TICO (Villamarina) Tel. 86 302 vicino mare ottimo trattamento familiare camere tutti servizi pensione completa bassa 3000 alta 2700 3000. HOTEL VIN MARTIN VALVERDE CESENATICO Vicino mare tranquillo trattamento familiare amere tutti servizi parcheggio bassa 1850 luglio 2600 agosto 3000. Splaggia Sole mare e cucina comodità. RICCIONE HOTEL REGEN Via Marsala Tel. 42 788 vicinissimo mare tranquillo par heggo camere con doccia WC bassa 1600 1900 media 2000 2200 2600 alta 3000 3000 tutto compreso cabine mare. RICCIONE Pensione CORTINA - Tel. 42 734 vicina mare moderna con tutti i conforti cucina genuina bassa stag 1600 alta interpellateci ambiente familiare acqua calda e fredda. RICCIONE Pensione MONTEFIORE viale Rossi Tel. 41 850 completamente rinnovata nuova gestione trattamento familiare camere con/ senza servizi, balconi bassa stag 1700 1900 alta 2500 2700 complessive sconto bambi 30 per cento. RIMINI (Marebello) PENSIONE CLELLA Tel. 41 494 80 m spiaggia comodità ottima cucina camera con/ senza doccia WC bassa 1700 2000 media 2400 2700 alta 3000 tutto compreso interpellateci direzione proprietaria. IGEA MARINA Pensione «LA CAPINERA» Tel. 44 368 stag con servizi 1900 luglio 2500 2100 agosto 2800 3000 tutto compreso interpellateci ottimo trattamento cucina familiare parcheggio.

E' IN EDICOLA VIE NUOVE SERVIZI ESCLUSIVI. Crisi di governo: i drammatici retroscena degli ultimi giorni. Bologna: dibattito in oratorio fra un prete e un comunista. Il ministro dell'Istruzione dichiara possibile l'educazione sessuale nelle scuole. Nel rifugio segreto di Arafat. Inchiesta fra gli studenti. Florinda Bolkan racconta. Abbonatevi a Vie Nuove riceverete in omaggio l'Unità 1942-45 in edizione Reprint con la prefazione di Luigi Longo.

LOTTERIA DI AGNANO. 1° PREMIO 150 MILIONI. 2° PREMIO 100 MILIONI. 3° PREMIO 75 MILIONI. 4° PREMIO 50 MILIONI. 5° PREMIO 25 MILIONI. ULTIMI GIORNI.

cuba CUBA CUBA

UNITA' VACANZE INFORMA GLI ISCRITTI, I PRENOTATI E COLORI CHE INTENDONO PARTECIPARE AL NOSTRO VIAGGIO, CHE PER ACCORDI INTERCORSI CON I RAPPRESENTANTI CUBANI E CON I RAPPRESENTANTI DELLA COMPAGNIA NOLEGGIATRICE DELL'AEREO IL VIAGGIO SI EFFETTUERA' DAL 18 LUGLIO AL 3 AGOSTO NEL PIENO RISPETTO DEL PROGRAMMA PREVISTO PER ESIGENZE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE INFORMIAMO CHE LE ISCRIZIONI SI CHIUDERANNO IL 18 MAGGIO GLI INTERESSATI DEVONO VERSARE LA SOMMA DI LIRE 50.000, A CONFERMA DELLA PARTECIPAZIONE, INVIANDOLA A UNITA' VACANZE, VIALE FULVIO TESTI 75 20100 MILANO.

